



CITTA' DI SPOLTORE

***D.U.P.***  
***DOCUMENTO UNICO DI***  
***PROGRAMMAZIONE***  
***2016 - 2018***

## Indice

	Premessa
1.0	SeS - Sezione strategica
1.1	Indirizzi strategici
1.2	Analisi strategica delle condizioni esterne
1.3	Analisi strategica delle condizioni interne
1.4	OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE
2.0	SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima
2.1	Valutazione Generale dei mezzi finanziari
2.2	Fonti di finanziamento
2.3	Analisi delle risorse
2.4	Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe
2.5	Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
2.6	Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti
2.7	Riepilogo generale della spesa per missioni
2.8	Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato
2.9	MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI
2.9.001	Miss. 01 P.O. Organi istituzionali
2.9.002	Miss. 01 P.O. Segreteria generale
2.9.003	Miss. 01 P.O. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
2.9.004	Miss. 01 P.O. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
2.9.005	Miss. 01 P.O. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
2.9.006	Miss. 01 P.O. Ufficio tecnico
2.9.007	Miss. 01 P.O. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
2.9.008	Miss. 01 P.O. Statistica e sistemi informativi
2.9.009	Miss. 01 P.O. Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
2.9.010	Miss. 01 P.O. Risorse umane
2.9.011	Miss. 01 P.O. Altri servizi generali
2.9.012	Miss. 02 P.O. Uffici giudiziari
2.9.013	Miss. 02 P.O. Casa circondariale e altri servizi
2.9.014	Miss. 03 P.O. Polizia locale e amministrativa
2.9.015	Miss. 03 P.O. Sistema integrato di sicurezza urbana
2.9.016	Miss. 04 P.O. Istruzione prescolastica
2.9.017	Miss. 04 P.O. Altri ordini di istruzione non universitaria
2.9.018	Miss. 04 P.O. Istruzione universitaria
2.9.019	Miss. 04 P.O. Istruzione tecnica superiore
2.9.020	Miss. 04 P.O. Servizi ausiliari all'istruzione
2.9.021	Miss. 04 P.O. Diritto allo studio
2.9.022	Miss. 05 P.O. Valorizzazione dei beni di interesse storico
2.9.023	Miss. 05 P.O. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
2.9.024	Miss. 06 P.O. Sport e tempo libero
2.9.025	Miss. 06 P.O. Giovani
2.9.026	Miss. 07 P.O. Sviluppo e la valorizzazione del turismo
2.9.027	Miss. 08 P.O. Urbanistica e assetto del territorio
2.9.028	Miss. 08 P.O. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare
2.9.029	Miss. 09 P.O. Difesa del suolo
2.9.030	Miss. 09 P.O. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
2.9.031	Miss. 09 P.O. Rifiuti
2.9.032	Miss. 09 P.O. Servizio idrico integrato
2.9.033	Miss. 09 P.O. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
2.9.034	Miss. 09 P.O. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
2.9.035	Miss. 09 P.O. Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
2.9.036	Miss. 09 P.O. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

- 2.9.037 Miss. 10 P.O. Trasporto ferroviario
- 2.9.038 Miss. 10 P.O. Trasporto pubblico locale
- 2.9.039 Miss. 10 P.O. Trasporto per vie d'acqua
- 2.9.040 Miss. 10 P.O. Altre modalità di trasporto
- 2.9.041 Miss. 10 P.O. Viabilità e infrastrutture stradali
- 2.9.042 Miss. 11 P.O. Sistema di protezione civile
- 2.9.043 Miss. 11 P.O. Interventi a seguito di calamità naturali
- 2.9.044 Miss. 12 P.O. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- 2.9.045 Miss. 12 P.O. Interventi per la disabilità
- 2.9.046 Miss. 12 P.O. Interventi per gli anziani
- 2.9.047 Miss. 12 P.O. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
- 2.9.048 Miss. 12 P.O. Interventi per le famiglie
- 2.9.049 Miss. 12 P.O. Interventi per il diritto alla casa
- 2.9.050 Miss. 12 P.O. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
- 2.9.051 Miss. 12 P.O. Cooperazione e associazionismo
- 2.9.052 Miss. 12 P.O. Servizio necroscopico e cimiteriale
- 2.9.053 Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
- 2.9.054 Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
- 2.9.055 Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
- 2.9.056 Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
- 2.9.057 Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
- 2.9.058 Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
- 2.9.059 Miss. 13 P.O. Ulteriori spese in materia sanitaria
- 2.9.060 Miss. 14 P.O. Industria PMI e Artigianato
- 2.9.061 Miss. 14 P.O. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
- 2.9.062 Miss. 14 P.O. Ricerca e innovazione
- 2.9.063 Miss. 14 P.O. Reti e altri servizi di pubblica utilità
- 2.9.064 Miss. 15 P.O. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
- 2.9.065 Miss. 15 P.O. Formazione professionale
- 2.9.066 Miss. 15 P.O. Sostegno all'occupazione
- 2.9.067 Miss. 16 P.O. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
- 2.9.068 Miss. 16 P.O. Caccia e pesca
- 2.9.069 Miss. 17 P.O. Fonti energetiche
- 2.9.070 Miss. 18 P.O. Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
- 2.9.071 Miss. 19 P.O. Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
- 2.9.072 Miss. 20 P.O. Fondo di riserva
- 2.9.073 Miss. 20 P.O. Fondo crediti di dubbia esigibilità
- 2.9.074 Miss. 20 P.O. Altri fondi
- 2.9.075 Miss. 50 P.O. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
- 2.9.076 Miss. 50 P.O. Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
- 3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda
- 3.1 Piano triennale delle opere pubbliche
- 3.2 Programmazione del fabbisogno di personale
- 3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare
- 4.0 Considerazioni finali

## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione nelle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare da quest'anno. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le

previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.

- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Solo per il triennio della programmazione finanziaria 2016-2018, il termine del 31 luglio è stato prorogato al 31 ottobre con Decreto Economia e Finanze del 7 luglio 2015.

N.B.: il termine del 31 ottobre si riferisce alla presentazione al Consiglio, per le conseguenti deliberazioni, del DUP 2016-2018 approvato dalla Giunta come indicato dalla risposta al quesito n. 9 pubblicato sul sito ARCONET.

## **Articolazione del DUP**

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

## La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
  - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
  - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

- d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
  - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
  - f. la gestione del patrimonio;
  - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
  - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
  - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
  4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

## La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.



## **Parte 1 della SeO**

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

## **Parte 2 della SeO**

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

## **1.0 SeS - Sezione strategica**

## 1.1 Indirizzi strategici

### QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dalle note di aggiornamento al DEF 2015 (Documento di economia e Finanza) e successivamente aggiornato con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

### Legislazione nazionale e comunitaria

#### Lo scenario

Lo scenario macroeconomico nel quale si inserisce il presente DUP, è desumibile dalla Nota di aggiornamento al DEF 2015, recentemente approvata dal Parlamento, nella quale si evidenzia che, come riconosciuto dalla Commissione Europea, l'economia italiana ha attraversato una recessione tra le più profonde e prolungate della storia del Paese. Dopo la forte contrazione verificatasi nel 2012 e 2013, l'economia italiana ha chiuso il 2014 con un'ulteriore contrazione del PIL, pari allo 0,4 per cento. Questa fase sembra finalmente terminata. Secondo le proiezioni del Governo, sia nel 2015 sia nel 2016, la crescita del PIL sarà per circa 0,2 punti percentuali superiore rispetto a quanto previsto lo scorso aprile dal Documento di Economia e Finanza. Tuttavia, la tenue inversione di tendenza è ancora insufficiente rispetto alla perdita complessiva di prodotto che si è avuta fin dall'inizio della crisi.

L'economia Italiana ha mostrato segnali di ripresa, testimoniati da un incremento dello 0,7 per cento del prodotto interno lordo (PIL) nella prima metà del 2015.

Il Governo Italiano, nel recentissimo aggiornamento al DEF 2015, ritiene che ciò ponga le basi per ulteriori miglioramenti nel proseguo dell'anno e nel prossimo quadriennio malgrado lo scenario internazionale sia diventato più complesso di quanto apparisse a inizio anno.

La previsione di crescita del PIL reale per il 2015 sale dallo 0,7 per cento del Documento di Economia e Finanza di aprile allo 0,9 per cento nella presente Nota di Aggiornamento. La previsione programmatica per il 2016 migliora anch'essa dall'1,4 all'1,6 per cento. Anche le proiezioni per gli anni seguenti sono più positive sia pur nell'ambito di una valutazione che rimane prudentiale dato il pesante lascito della crisi degli ultimi anni.

Tale previsione è ben rappresentata nella seguente tabella che sintetizza l'andamento della finanza pubblica corretta per il ciclo (in percentuale del PIL).

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tasso di crescita del PIL a prezzi costanti	-1,7	-0,4	0,9	1,6	1,6	1,5	1,3
Indebitamento netto	-2,9	-3,0	-2,6	-2,2	-1,1	-0,2	0,3
Interessi passivi	4,8	4,7	4,3	4,3	4,1	4,1	4,0
Tasso di crescita del PIL potenziale	-0,5	-0,4	0,0	0,1	0,3	0,4	0,6
Tasso Inflazione Previsto (TIP)	1,5	0,2	0,3	1	1,5		

La revisione al rialzo delle previsioni di crescita è motivata da due principali ordini di fattori. Il primo è che l'andamento dell'economia nella prima metà dell'anno è stato lievemente più favorevole del previsto, sia a livello di domanda interna che di esportazioni. Il trimestre in corso sembra caratterizzato da un andamento alquanto positivo, particolarmente nel settore dei servizi, accompagnato da segnali evidenti di ripresa dell'occupazione.

Tale contesto ha permesso al Governo di confermare le previsioni di alleggerimento del carico fiscale su famiglie e imprese già operato nel 2014 e 2015 che, nel 2016, verrà seguito da una riduzione del carico fiscale su prima casa, terreni agricoli e macchinari cosiddetti 'imbullonati'. Il processo di alleggerimento del carico fiscale continuerà nel 2017 con un taglio dell'imposizione sugli utili d'impresa, onde maggiormente allineare l'Italia con gli standard europei.

Data la necessità di ridurre gradualmente l'indebitamento delle Amministrazioni pubbliche, le misure di stimolo fiscale saranno in parte controbilanciate da risparmi di spesa finalizzati ad aumentare l'efficienza del settore pubblico. La revisione della spesa continuerà nel 2016 e negli anni seguenti, assicurando gran parte della copertura dei tagli d'imposta.

## **L'inflazione**

Le grandi economie emergenti, che negli ultimi anni hanno trainato la crescita mondiale, stanno mostrando segnali di indebolimento, il che esercita pressioni al ribasso sui prezzi non solo delle materie prime, ma anche dei prodotti manufatti e perfino dei servizi.

Inoltre, l'ondata di immigrazione proveniente dall'Africa e Medio Oriente, oltre a sollevare preoccupazioni umanitarie, ha riflessi economici importanti soprattutto per i Paesi maggiormente impegnati nelle operazioni di accoglienza in Europa, tra cui vi è l'Italia.

Riflettendo in parte queste tendenze globali, l'inflazione risulta inferiore a quanto previsto in aprile, comportando una revisione al ribasso della crescita del PIL nominale malgrado il migliore andamento della crescita reale.

A giudizio del Governo ricorrono pertanto le condizioni indicate dall'articolo 6 della legge n. 243 del 2012 per operare una revisione del sentiero di discesa del disavanzo strutturale. Il profilo dei conti pubblici contenuto nella recente Nota di aggiornamento al DEF 2015 mostra un aggiustamento fiscale più graduale rispetto a quanto indicato nel DEF dello scorso aprile.

### **Tasso di Inflazione Programmata (TIP)**

Aggiornato secondo la Nota di Aggiornamento al DEF 2015

Anno	Tasso di inflazione <small>variazioni percentuali in media d'anno Fonte: Dipartimento del Tesoro</small>	Prezzi al consumo F.O.I. <small>variazioni percentuali in media d'anno Fonte: Istat</small>	Scostamento <small>Punti percentuali</small>
2017	1,5		
2016	1,0		
2015	0,3 (b)		
2014	0,2 (b)	0,2	-
2013	1,5	1,1	-0,4
2012	1,5	3,0	1,5
2011	2,0 (a)	2,7	0,7
2010	1,5	1,6	0,1

Note:

(a) Il tasso di inflazione programmato per il 2011 è stato modificato dall'1,5% al 2,0% in sede di presentazione della "Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza - DEF 2011" (settembre 2011).

(b) I tassi programmati di inflazione sono stati rivisti dall'1,5% allo 0,2% per il 2014 e dall'1,5% allo 0,6% per il 2015 in sede di presentazione della "Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza - DEF 2014" (settembre 2014).

*Il tasso di inflazione programmato per il 2015 è stato rivisto dallo 0,6% allo 0,3% in sede di presentazione del “Documento di Economia e Finanza – DEF 2015” (aprile 2015).*

## **Il pareggio di bilancio**

Per quanto riguarda il pareggio di bilancio, è previsto che la regola del debito verrà soddisfatta su base prospettica (forward looking) già nel 2016. Il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderà di 1,4 punti di prodotto nel 2016 e poi più marcatamente nei tre anni seguenti, scendendo sotto al 120 per cento nel 2019. L'indebitamento netto strutturale raggiungerà il pareggio nel 2018, rimanendo a tale livello nel 2019.

### **I riflessi sugli enti locali del Patto di Stabilità Interno e della regola dell'equilibrio di bilancio**

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) è stato introdotto dall'art. 28 del collegato alla Legge Finanziaria per il 1999, per favorire il rispetto dei parametri di convergenza sulla finanza pubblica fissati in sede europea attraverso il Patto di Stabilità e Crescita. La normativa è stata oggetto di progressive riforme, fino ad arrivare a una sostanziale nuova stesura nel 2008 con l'introduzione del piano triennale di correzione dei conti pubblici per il periodo 2009-2011 (D.L. n.112/2008, conv. dalla L. n. 133/2008, art.77 bis).

Nel contesto normativo vigente, il Patto di Stabilità Interno definisce il concorso degli Enti locali alla manovra triennale di finanza pubblica. Sinora il Patto ha posto degli obiettivi programmatici espressi in termini di saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane, e di crescita nominale della spesa finale per le regioni.

Alla luce della legge n. 243 del 2012, nel 2016 gli obiettivi sui saldi finanziari e sulla spesa saranno progressivamente superati dalla regola dell'**equilibrio di bilancio** secondo cui gli enti devono conseguire sia un saldo non negativo tra entrate e spese finali nella fase di previsione e rendicontazione del bilancio, sia un saldo non negativo di parte corrente; Tale equilibrio deve essere raggiunto in termini di competenza e, cosa ancor più ardua per gli enti locali, di cassa.

Nel corso del 2015 il Governo ha adottato il D.L. n. 78/2015 (convertito dalla L. n. 125/2015) in materia di Enti territoriali così modificando le regole approvate con la manovra di finanza pubblica per il 2015 e consentendo maggiori spese di investimento, interventi volti al miglioramento dell'offerta di servizi e alla cura del territorio per talune realtà locali caratterizzate da esigenze straordinarie. Di conseguenza, gli obiettivi dei comuni per gli anni 2015-2018 sono stati rimodulati, senza variare il contributo complessivo del comparto.

Maggiori spazi finanziari sono attribuiti ai comuni che intendano effettuare determinate tipologie di spesa nel periodo 2015-2018, per sostenere spese per eventi calamitosi e di messa in sicurezza del territorio e degli edifici scolastici; per l'esercizio della funzione di enti capofila nel caso di gestione associata di alcune funzioni; per sentenze passate in giudicato a seguito di contenziosi connessi a cedimenti strutturali e di procedure di esproprio.

Per il 2016 è stata inoltre prevista l'esclusione dalle entrate finali rilevanti ai fini del PSI di alcuni contributi statali, tra cui quelli attribuiti ai comuni a compensazione dei limiti posti dalla Legge di Stabilità 2015 sugli aumenti di aliquota IMU e TASI;

## INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

### 1.4 Linee strategiche per la realizzazione del programma di mandato

In questo capitolo sono analizzati gli obiettivi dell'Amministrazione secondo lo schema delle 3 linee di mandato della programmazione strategica 2012-2017 approvata dal Consiglio comunale con deliberazione nr. 21 del 07 /06/2012.

Per ogni linea strategica è stata individuata la *mission* che evidenzia le linee guida che l'Organo di Governo intende sviluppare e i relativi programmi.

### PROGRAMMAZIONE 2012-2017

PROGRAMMI	
-----------	--

1	<b>LO SVILUPPO DI SPOLTORE</b>
---	--------------------------------

1.1	<b>INTERCETTARE LE RISORSE EUROPEE DEL 2014-2020</b>
1.2	<b>L'AREA METROPOLITANA</b>
1.3	<b>IL PIANO STRATEGICO DI SPOLTORE</b>

2	<b>LE INIZIATIVE PRIORITARIE</b>
---	----------------------------------

2.1	<b>L'urbanistica, il territorio, l'ambiente</b>
2.2	<b>Le politiche per la salute e le politiche sociali</b>
2.3	<b>Le politiche per i giovani</b>
2.4	<b>Le politiche per la cultura e per lo sport</b>
2.5	<b>Le politiche scolastiche e della istruzione</b>
2.6	<b>Le opere pubbliche</b>



<b>2.7 Le politiche della scurezza per i cittadini</b>
--

<b>3</b>	<b>L'AMMODERNAMENTO DELLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE</b>
----------	--

<b>3.1 La partecipazione dei cittadini</b>
--

<b>3.2 Il Comune digitale</b>
-------------------------------

<b>3.3 Le altre misure di riorganizzazione</b>
--

<b>3.4 Il patrimonio comunale ed i servizi pubblici locali</b>
--

**MODALITA' DI RENDICONTAZIONE**

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 è stata approvata il 07/06/2014 con delibera di Consiglio Comunale n. 21;
- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;
- Bilancio partecipato, da adottare a partire dall'anno 2018;
- Bilancio sociale da adottare a partire dall'anno 2018;

## 1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

### Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

## Popolazione

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (ANNO 2011)		n°	18556
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		n°	19340
di cui: maschi		n°	9459
femmine		n°	8881
nuclei familiari		n°	7441
comunità/convivenze		n°	4
Popolazione al 1 gennaio 2013 (penultimo anno precedente)		n°	19234
Nati nell'anno	n°	199	
Deceduto nell'anno	n°	171	
Saldo naturale			n° 28
Immigrati nell'anno	n°	668	
Emigrati nell'anno	n°	590	
Saldo migratorio			n° 78
Popolazione al 31 dicembre 2013 (penultimo anno precedente)		n°	19340
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)		n°	1467
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	1579
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)		n°	2946
In età adulta (30/65 anni)		n°	10154
In età senile (oltre 65 anni)		n°	3194
Tasso di natalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2010	1,10 %
		2011	1,06 %
		2012	1,19 %
		2013	1,02 %
		2014	1,08 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2010	0,70 %
		2011	0,73 %
		2012	0,76 %
		2013	0,95 %
		2014	0,70 %
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		n°	19400
abitanti entro il			31/01/2015
Livello di istruzione della popolazione residente:			
Condizione socio-economica delle famiglie:			

## Popolazione: trend storico

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione complessiva al 31 dicembre	18341	18553	18889	18150	19340
In età prescolare (0/6 anni)	1012	1050	1045	1134	1467
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1527	1558	1546	1538	1579
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	2800	2830	2874	2788	2946
In età adulta (30/65 anni)	9787	9801	10004	9669	10154
In età senile (oltre 65)	3215	3314	3420	3021	3194

Comune: SPOLTORE

(PE)

Soggetti - Popolazione residente - Anno 2012

Dati generali

Dati ISTAT 2012	Valore	Comparazioni con la media		
		Italia	Regione	Provincia
Superficie	36,74 Km <sup>2</sup>	-0,9%	+3,8%	+38,0%
Popolazione	18.680 abitanti	+154,3%	+334,1%	+172,2%
Densità	508 ab. / Km <sup>2</sup>	+156,6%	+316,4%	+96,9%
Numero famiglie	7.295	+129,1%	+295,5%	+152,4%
Media componenti famiglia	2,56	+10,8%	+9,9%	+8,0%

### Dati Anagrafe tributaria 2012

Persone fisiche (con validazione del comune)	19.515
Soggetti diversi da persone fisiche	1.452

Dati anagrafici delle persone fisiche

Sesso	Valore	% su totale	Comparazioni con la media		
			Italia	Regione	Provincia
Femmine	9.911	50,79%	-0,4%	-0,3%	-0,8%
Maschi	9.604	49,21%	+0,4%	+0,3%	+0,8%

Età	Valore	% su totale	Comparazioni con la media		
			Italia	Regione	Provincia

<b>Da 0 a 14 anni</b>	<b>3.097</b>	<b>15,87%</b>	<b>+2,3%</b>	<b>+3,4%</b>	<b>+2,6%</b>
0 anni (nati nell'anno)	194	0,99%			
da 1 a 4 anni	906	4,64%			
da 5 a 9 anni	1.000	5,12%			
da 10 a 14 anni	997	5,11%			
<b>Da 15 a 24 anni</b>	<b>1.981</b>	<b>10,15%</b>	<b>+0,4%</b>	<b>+0,4%</b>	<b>+0,4%</b>
da 15 a 17 anni	610	3,13%			
da 18 a 24 anni	1.371	7,03%			
<b>Da 25 a 44 anni</b>	<b>5.826</b>	<b>29,85%</b>	<b>+2,4%</b>	<b>+2,6%</b>	<b>+2,6%</b>
da 25 a 34 anni	2.342	12,00%			
da 35 a 44 anni	3.484	17,85%			
<b>Da 45 a 64 anni</b>	<b>5.326</b>	<b>27,29%</b>	<b>-0,2%</b>	<b>-0,3%</b>	<b>-0,1%</b>
da 45 a 54 anni	3.181	16,30%			
da 55 a 64 anni	2.145	10,99%			
<b>Da 65 a 84 anni</b>	<b>2.843</b>	<b>14,57%</b>	<b>-3,5%</b>	<b>-4,1%</b>	<b>-3,9%</b>
da 65 a 74 anni	1.640	8,40%			
da 75 a 84 anni	1.203	6,16%			
<b>Oltre 84 anni</b>	<b>441</b>	<b>2,26%</b>	<b>-1,3%</b>	<b>-1,9%</b>	<b>-1,6%</b>
da 85 a 94 anni	410	2,10%			
oltre 94 anni	31	0,16%			
<b>Mancante o errato</b>	<b>2.103</b>	<b>10,78%</b>	<b>+10,3%</b>	<b>+9,5%</b>	<b>+5,5%</b>

Distribuzione della popolazione per luogo di nascita

<b>Luogo di nascita</b>	<b>Frequenza totale</b>	<b>%</b>	<b>Maschi</b>	<b>%</b>	<b>Femmine</b>	<b>%</b>
<b>Comune di SPOLTORE (PE)</b>	<b>2.033</b>	<b>10,42%</b>	1.086	11,31%	947	9,56%
<b>Altri comuni della provincia di PESCARA</b>	<b>11.257</b>	<b>57,68%</b>	5.597	58,28%	5.660	57,11%
<b>Altre province della regione ABRUZZO</b>	<b>2.824</b>	<b>14,47%</b>	1.368	14,24%	1.456	14,69%
<b>Altre regioni dell'area Italia sud</b>	<b>964</b>	<b>4,94%</b>	482	5,02%	482	4,86%
<b>Altre aree Italia</b>	<b>1.009</b>	<b>5,17%</b>	481	5,01%	528	5,33%

<b>Estero (Europa)</b>	<b>967</b>	<b>4,96%</b>	379	3,95%	588	5,93%
<b>Estero (extra Europa)</b>	<b>461</b>	<b>2,36%</b>	211	2,20%	250	2,52%
<b>Totale</b>	<b>19.515</b>	<b>100,00%</b>	9.604	100,00%	9.911	100,00%

## Territorio

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

### SUPERFICIE

Kmq 36,45	
-----------	--

### Risorse Idriche:

Laghi n° 2	Fiumi e Torrenti n° 5
------------	-----------------------

### Strade:

Statali km 2,40	Provinciali km 31,00	Comunali km 170,00
Vicinali km 0,00	Autostrade km 6,00	

## LA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA

### L'economia insediata

Spoltore è storicamente un territorio agricolo, zona di produzione dei vini DOP dell'Abruzzo e dell'olio di oliva. Negli ultimi anni si è sviluppata l'attività artigianale di produzione della birra.

Soggetti-Osservatorio delle partite IVA annuali (Aperture)-Anno 2014

Sezione di attività	Aperture anno 2014	
	numero titolari	variazione annua
Agricoltura, silvicoltura e pesca	14	-17,65%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0,00%
Attività manifatturiere	14	7,69%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	100,00%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività gestione rifiuti e risanamento	0	0,00%
Costruzioni	19	-38,71%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	53	-3,64%
Trasporto e magazzinaggio	6	50,00%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	15	-34,78%
Servizi di informazione e comunicazione	9	50,00%
Attività finanziarie e assicurative	1	-80,00%
Attività immobiliari	4	33,33%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	36	28,57%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	8	-20,00%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0,00%
Istruzione	1	-50,00%
Sanità e assistenza sociale	11	0,00%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	12	-7,69%
Altre attività di servizi	22	10,00%
Attività di famiglie e convivenze	0	0,00%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,00%

<b>Attività non classificabile</b>	0	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>226</b>	<b>-6,22%</b>

### L'Attività commerciale

Gli esercizi di vendita al dettaglio in sede fissa presenti a Spoltore sono circa 243. L'offerta della rete commerciale in sede fissa è integrata dal mercato ambulante settimanale nel Capoluogo e nelle frazioni di Santa Teresa e Villa Raspa.

Il totale delle autorizzazioni per commercio ambulante è 80; sono state rilasciate n. 4 autorizzazioni per il mercato in via Volturmo, Santa Teresa e 3 per quello di Villa Raspa.

Superficie di vendita	Classificazione	NR	%
Fino a 250 mq	Esercizi di vicinato	243	95,66%
Superiore ai 250 mq e fino a 1.500 mq	Esercizi di Medio – piccole dimensioni	11	4,34%
Superiore a 1.500 mq e fino a 2.500 mq	Esercizi di medio – grandi dimensioni	0	0
Oltre i 2.500 mq	Grandi strutture commerciali	0	0
	<b>TOTALE</b>	<b>254</b>	<b>100%</b>

<b>TIPOLOGIA DI ESERCIZIO</b>	<b>NR</b>
PUBBLICI ESERCIZI (BAR/ RISTORANTI)	81
ACCONCIATORI	24
ESTETISTE	23
STRUTTURE ALBERGHIERE	1
STRUTTURE EXTRA ALBERGHIERE	11
CIRCOLI PRIVATI	12
SALE DA GIOCO	17
LAVANDERIE	2
PARCHI E DISCO	4



NIDI DI INFANZIA	5
STRUTTURE SANITARIE	14
CASE FAMIGLIE	2
STRUTTURE (CASE DI RIPOSO)	2

## I redditi

A Spoltore, nel 2013, ultimo anno per cui sono disponibili i dati relativi alle dichiarazioni dei redditi, i dichiaranti sono stati 12.547 pari al 64,34 % della popolazione.

### STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2014 - ANNO DI IMPOSTA 2013

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Caratteristiche dei contribuenti

Classificazione: classi di reddito

Ammontare e media espressi in: Euro

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
minore di -1.000	96	0,77	96	-1.057.730	-11.018,02
da -1.000 a 0	20	0,16	20	-11.378	-568,90
zero	182	1,45	0	0	0,00
da 0 a 1.000	823	6,56	823	318.730	387,28
da 1.000 a 1.500	215	1,71	215	266.232	1.238,29
da 1.500 a 2.000	178	1,42	178	315.631	1.773,21
da 2.000 a 2.500	154	1,23	154	350.236	2.274,26
da 2.500 a 3.000	162	1,29	162	440.231	2.717,48
da 3.000 a 3.500	130	1,04	130	423.352	3.256,55

da 3.500 a 4.000	142	1,13	142	530.941	3.739,02
da 4.000 a 5.000	295	2,35	295	1.338.690	4.537,93
da 5.000 a 6.000	264	2,10	264	1.456.308	5.516,32
da 6.000 a 7.500	911	7,26	911	6.091.946	6.687,10
da 7.500 a 10.000	903	7,20	903	7.917.580	8.768,08
da 10.000 a 12.000	858	6,84	858	9.387.263	10.940,87
da 12.000 a 15.000	1.147	9,14	1.147	15.531.339	13.540,84
da 15.000 a 20.000	1.820	14,51	1.820	31.987.422	17.575,51
da 20.000 a 26.000	1.774	14,14	1.774	40.454.431	22.804,08
da 26.000 a 28.000	433	3,45	433	11.689.023	26.995,43
da 28.000 a 29.000	186	1,48	186	5.301.976	28.505,25
da 29.000 a 35.000	801	6,38	801	25.290.460	31.573,61
da 35.000 a 40.000	308	2,45	308	11.485.102	37.289,29
da 40.000 a 50.000	326	2,60	326	14.396.930	44.162,36
da 50.000 a 55.000	90	0,72	90	4.729.296	52.547,73
da 55.000 a 60.000	73	0,58	73	4.192.068	57.425,59
da 60.000 a 70.000	96	0,77	96	6.208.219	64.668,95
da 70.000 a 75.000	25	0,20	25	1.810.010	72.400,40
da 75.000 a 80.000	18	0,14	18	1.392.359	77.353,28
da 80.000 a 90.000	37	0,29	37	3.112.749	84.128,35
da 90.000 a 100.000	22	0,18	22	2.086.983	94.862,86
da 100.000 a 120.000	31	0,25	31	3.406.462	109.885,87
da 120.000 a 150.000	11	0,09	11	1.458.822	132.620,18
da 150.000 a 200.000	9	0,07	9	1.524.542	169.393,56
da 200.000 a 300.000	4	0,03	4	987.218	246.804,50
oltre 300.000	3	0,02	3	1.027.169	342.389,67
<b>Totale</b>	<b>12.547</b>	<b>100,00</b>	<b>12.365</b>	<b>215.840.612</b>	<b>17.455,77</b>

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2014 - ANNO DI IMPOSTA 2013

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Caratteristiche dei contribuenti

Classificazione: Sesso

Ammontare e media espressi in: Euro

Classi di età	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
0 - 14	16	0,13	16	30.228	1.889,25
15 - 24	426	3,40	416	2.362.762	5.679,72
25 - 44	4.435	35,35	4.315	70.116.570	16.249,49
45 - 64	4.438	35,36	4.399	92.545.230	21.037,79
oltre 64	3.232	25,76	3.219	50.785.822	15.776,89
<b>Totale</b>	<b>12.547</b>	<b>100,00</b>	<b>12.365</b>	<b>215.840.612</b>	<b>17.455,77</b>

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2014 - ANNO DI IMPOSTA 2013

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Caratteristiche dei contribuenti

Classificazione: Sesso

Ammontare e media espressi in: Euro

Sesso	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
Maschi	6.713	53,50	6.623	138.013.224	20.838,48
Femmine	5.834	46,50	5.742	77.827.388	13.554,06
<b>Totale</b>	<b>12.547</b>	<b>100,00</b>	<b>12.365</b>	<b>215.840.612</b>	<b>17.455,77</b>

## Fiscalità immobiliare - SPOLTORE

Anno di riferimento: 2012

<b>Dati generali (ISTAT)</b>		
Fascia popolazione	G - DA 10.001 A 20.000	Abitanti
Superficie	37	Kmq
Popolazione	18.680	Abitanti
Densità	505	Ab/Kmq
Numero famiglie	7.295	

## Imposte sugli immobili

	<i>Importo</i>	<i>Numero immobili</i>	<i>Num. Atti</i>	<i>Fonti</i>
Registro	231.436	787	275	Atti del registro
Ipotecaria	223.273	-	-	Atti del registro
Catastale	123.157	-	-	Atti del registro
TARSU	n.d.	-	-	Bilanci
Addizionale comunale all'energia elettrica	n.d.	-	-	Bilanci

### Soggetti con Immobili nel comune (residenti e non)

Tipologia contribuenti	Numero contribuenti		Reddito imponibile		Reddito medio
Persone Fisiche					
Dipendente	4.085	46,73 %	106.026.515	57,71 %	25.955
Pensionato	2.654	30,36 %	46.812.783	25,48 %	17.638
Autonomo	318	3,64 %	9.714.857	5,29 %	30.549
Impresa ordinaria	30	0,34 %	836.648	0,46 %	27.888
Impresa semplificata	457	5,23 %	6.131.721	3,34 %	13.417
Partecipazione	381	4,36 %	6.815.225	3,71 %	17.887
Altri redditi	817	9,35 %	7.372.364	4,01 %	9.023
<b>Totale</b>	<b>8.742</b>		<b>183.710.113</b>		<b>21.014</b>
Società					
Società di persone	82	35,81 %	3.305.526	0,08 %	40.311
Ente non commerciale	3	1,31 %	2.903.374	0,07 %	967.791
Società di capitali	144	62,88 %	4.268.064.925	99,85 %	29.639.339
<b>Totale</b>	<b>229</b>		<b>4.274.273.825</b>		<b>18.664.951</b>

## Soggetti residenti nel comune

Tipologia contribuenti	Numero contribuenti		Reddito imponibile		Reddito medio
Personae Fisiche					
Dipendente	3.820	40,57 %	93.441.135	59,67 %	24.461
Pensionato	2.386	25,34 %	39.287.113	25,09 %	16.465
Autonomo	282	3,00 %	7.117.848	4,55 %	25.240
Impresa ordinaria	24	0,25 %	699.460	0,45 %	29.144
Impresa semplificata	430	4,57 %	5.459.420	3,49 %	12.696
Partecipazione	362	3,84 %	6.029.412	3,85 %	16.655
Altri redditi	2.111	22,42 %	4.550.574	2,91 %	2.155
<b>Totale</b>	<b>9.415</b>		<b>156.584.962</b>		<b>16.631</b>
Società					
Società di persone	75	52,08 %	2.666.837	24,68 %	35.557
Ente non commerciale	1	0,69 %	1.396	0,01 %	1.396
Società di capitali	68	47,22 %	8.137.020	75,31 %	119.662
<b>Totale</b>	<b>144</b>		<b>10.805.253</b>		<b>75.036</b>

### 1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

#### Servizi e Strutture

Attività		2015	2016	2017	2018	
Asili nido	n.0	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.	
Scuole materne	n.4	posti n.600	posti n.600	posti n.600	posti n.600	
Scuole elementari	n.4	posti n.800	posti n.800	posti n.800	posti n.800	
Scuole medie	n.1	posti n.350	posti n.350	posti n.350	posti n.350	
Strutture per anziani	n.1	posti n.5	posti n.5	posti n.	posti n.	
Farmacie comunali		n.	n.	n.	n.	
Rete fognaria in Km		315	315	315	315	
- Bianca		15	15	15	15	
- Nera		30	30	30	30	
- Mista		270	270	270	270	
Esistenza depuratore						
Rete acquedotto in Km		280	280	280	280	
Attuazione servizio idrico integrato						
Aree verdi, parchi, giardini	n.6	hq 3	n.6	hq 3	n.	hq 3
Punti luce illuminazione pubblica		n.1650	n.1650	n.1650	n.1650	
Rete gas in Km <sup>2</sup>		300				
Raccolta rifiuti in quintali		77500	77550	77550	77550	
- Civile		77500	77550	77550	77550	
- Industriale						
- Raccolta diff.ta		S				
Esistenza discarica		S				
Mezzi operativi		n.	n.	n.	n.	
Veicoli		n.20	n.20	n.20	n.20	
Centro elaborazione dati						
Personal computer		n.70	n.71	n.71	n.71	
Altre strutture:						

## **Organismi gestionali**

### **1.4 Modalità di gestione dei servizi pubblici e società partecipate**

Il Comune di Spoltore gestisce i propri servizi con le seguenti modalità:

- gestione diretta con mezzi propri o con appalti di servizi
- gestione associata con altri enti attraverso convenzioni
- gestione attraverso società ed organismi partecipati o controllati

Il Comune sta disponendo l'uscita dalla Unione dei Comuni denominata UNICA.

### **Società partecipate e organismi controllati**

*Società partecipate:*

1. ACA Spa con una quota dello 1,44%
2. SpoltoreServizi Srl con una quota dal 100%;
3. Ambiente Spa con una quota del 8,20%
4. Pescara Innova srl con una quota del 3,75 %

*Organismi partecipati:*

1. ERSI ex ATO 4 PESCARA

### **Le società partecipate**

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In data 27/08//2015 il Sindaco con proprio decreto nr. 17570 ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate, così come disposto dalla L. 190/2014 (legge di stabilità 2015). In tale documento, successivamente trasmesso alla Corte dei Conti, sono state analizzate tutte le partecipazioni in essere e individuate le misure di razionalizzazione delle stesse demandandone l'attuazione al Consiglio Comunale il quale con propria deliberazione nr. 47 del 27/08/2015 ha indicato gli indirizzi da seguire nel processo di razionalizzazione.

Di seguito vengono illustrate le partecipazioni societarie del Comune di Spoltore.



## 1.ACA Spa

<b>Ragione Sociale</b>	ACA spa in house providing
<b>Forma Giuridica</b> (come riportato nella scheda B)	S.p.A. in house providing
<b>Codice Fiscale</b>	01318460688
<b>Partita IVA</b>	01318460688
<b>Data di costituzione</b>	01.01.1993
<b>Capitale sociale /Fondo di dotazione all'atto della costituzione</b>	€ 753.642,15
<b>Stato attuale</b>	<b>In concordato preventivo</b>
<b>Oggetto sociale</b>	<p>1)La società ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue, nell' Ambito Ottimale Pescaresc. La gestione si riferisce anche agli usi industriali delle acque gestite nell'ambito del servizio idrico integrato;</p> <p>2) la società può svolgere la sua attività nei limiti consentiti dall'ordinamento con riferimento al modello di società di cui all'art.113, comma 5°, lett. C) e 15 bis del D.Lgs. n. 267 del 2000, c.d. "in house" : - per il perseguimento dell'oggetto sociale , la Società può compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari , ritenute utili e necessarie;</p> <p>- la società può, sia direttamente che indirettamente, sotto qualsiasi forma, assumere e cedere partecipazioni ed in altre società o imprese aventi oggetto analogo, e può prestare garanzie reali e/o personali per le attività connesse allo svolgimento dell'attività sociale.</p> <p>3) La società è vincolata a svolgere la propria attività rappresentate dai soci e nel riferimento dei soci medesimi.</p> <p>4) la società provvede agli appalti di lavori, servizi e forniture comunque connessi allo svolgimento del servizio pubblico svolto in affidamento diretto, secondo le norme ed i principi specificamente applicabili alle società c.d. "in house";</p>

	<p>5) La società assicura agli utenti e ai cittadini le informazioni inerenti il servizio gestito;</p> <p>6) la società promuove ed intraprende tutti quegli studi, iniziative, incontri, ricerche ed attività intese a contribuire alla realizzazione del fine perseguito;</p> <p>7) la società è tenuta a gestire il servizio con il con i criteri di efficacia , efficienza economicità e risparmio della risorsa idrica, nel rispetto delle norme nazionali (di cui al D.Lgs. 152/2006) e comunitari. Qualsiasi uso delle acque è effettuato salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future.</p> <p>8) La società esercita la propria attività con esclusivo riferimento al territorio degli enti locali soci o al territorio di cui al servizio idrico integrato comunque affidato dall'EAT.</p>
<b>Settore di Attività</b>	Gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, attività ad essi complementari ed opere e lavori connessi ai sensi di legge.
<b>Attività svolte</b>	<p>Gestione del servizio idrico integrato.</p> <p>ATECO I livello: Raccolta, trattamento e fornitura di acqua;</p> <p>ATECO II livello : Raccolta, trattamento e fornitura di acqua;</p>
<b>Tipo di partecipazione</b> (diretta/indiretta)	<p><b>diretta, delibera ex art. 3 comma 28 L. 244/2007</b></p> <p><b>Rif. Sezione B.2.:</b></p> <p><b>G.C. n. 47 del 29.08.2009</b></p>
<b>Quota detenuta</b> <b>Rif. Sezione B.2.</b>	<p><b>1,44%</b></p>
<b>Ente controllante</b>  (in caso di partecipazione minoritaria)	<p>L'organizzazione del Servizio Idrico Integrato è disciplinato dalla L.R. 12 aprile 2011 n. 9 "Norme in materia di Servizio Idrico Integrato della Regione Abruzzo" che al comma 5 dell'art.1 individua un Ambito territoriale Unico Regionale (ATUR) coincidente con l'intero territorio comunale.</p>
<b>Eventuali altri soci</b>  (pubblici e privati)	<p>L'assemblea degli azionisti è composta dai sindaci di 64 Comuni tutti quelli della provincia di PE, capoluogo compreso, parte di quella di CH, Chieti compreso e parte di quella di Teramo.</p>

**Scadenza dell'affidamento****31 dicembre 2050****Informazioni di dettaglio in caso di società che eroga servizi pubblici locali di rilevanza economica****Presenza della relazione a motivazione della modalità di affidamento scelta (ex art. 34 D.L. 179/2012)**Sì  NO 

## C.1.1.c. MANAGEMENT E PERSONALE

**Numero dipendenti** 178**Numero amministratori** n.1 Amministratore Unico

## C.1.1.d. RISULTATI ECONOMICO - FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO
	2011	2012	2013	2014
<b>Utile/ Perdita di Esercizio</b>	497.136,21	931.321	-5.421.187	2.099.918
<b>Patrimonio Netto</b>	83.637.366	84.568.685	79.147.503	78.651.793

**2. Spoltore Servizi srl****Ragione Sociale** SpoltoreServizi Srl**Forma Giuridica** Srl con socio unico  
(come riportato nella scheda B)**Codice Fiscale** 0181650684**Partita IVA** 0181650684

<b>Data di costituzione</b>	16.01.2007
<b>Capitale sociale /Fondo di dotazione all'atto della costituzione</b>	€ 12.000,00
<b>Stato attuale</b>	In attività
<b>Oggetto sociale</b>	<p>La società ha per oggetto l'organizzazione la gestione e l'esecuzione in forma diretta dei servizi destinati a rispondere ad esigenze pubbliche di utilità sociale. I predetti servizi sono definiti unilateralmente da parte del Comune di Spoltore sulla base del contratto generale e dei relativi disciplinari tecnici ed economici.</p> <p>La società ha per oggetto lo svolgimento dei servizi scolastici: gestione mense scolastiche, trasporto scolastico, manutenzione edifici scolastici e dei relativi impianti sportivi, sgombero neve, manutenzione ordinaria fabbricati ed impianti in uso al Comune o di proprietà comunale; manutenzione strade ed aree comunali (compresa la segnaletica stradale); attività connesse ad operazioni elettorali, manutenzione aree verdi e gestione verde urbano, compresa la loro riqualificazione; manutenzione impianti di pubblica illuminazione; manutenzioni cimiteri.</p> <p>(..... art. 2 Statuto società)</p>
<b>Settore di Attività</b>	Codici AtecoRI :- 56.29.1 Mense; - 41.2 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali; 60.23 trasporto alunni scuolabus con mezzi comunali .

C.1.1.b. STRUTTURA SOCIETARIA E GOVERNANCE

<b>Tipo di partecipazione</b> (diretta/indiretta)	<p><b>diretta, delibera ex art. 3 comma 28 L. 244/2007</b></p> <p><b>Rif. Sezione B.2.:</b></p> <p><b>G.C. n. 47 del 29.08.2009</b></p>
--	---

Indicare se si tratta di una società quotata nei mercati regolamentati Sì  NO

Quota detenuta 100%

Rif. Sezione B.2.

Quota di fatturato realizzato in favore dell'ente o degli enti partecipanti 100%

Scadenza dell'affidamento  
31.03.2015 manutenzioni  
31.05.2015 trasporto e mensa scolastica

Informazioni di dettaglio in caso di società che eroga servizi pubblici locali di rilevanza economica

Presenza della relazione a motivazione della modalità di affidamento scelta (ex art. 34 D.L. 179/2012)

Sì  NO

C.1.1.c. MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti n. 33

Numero amministratori n.1 Amministratore Unico

Compensi degli amministratori Importo mensile lordo € 1.952,19

C.1.1.d. RISULTATI ECONOMICO - FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO
	2011	2012	2013	2014
Utile/ Perdita di Esercizio	4.705,00	2.770,00	3.750,00	-241.919
Patrimonio Netto	34.866,00	37.625,00	41.386,00	-200.531

### 3. Ambiente Spa

<b>Ragione Sociale</b>	AMBIENTE spa
<b>Forma Giuridica</b> (come riportato nella scheda B)	S.p.A.
<b>Codice Fiscale</b>	01525450688
<b>Partita IVA</b>	01525450688
<b>Data di costituzione</b>	20/05/1998
<b>Capitale sociale /Fondo di dotazione all'atto della costituzione</b>	€ 364.000,00
<b>Stato attuale</b>	In attività
<b>Oggetto sociale</b>	<p>La società ha per oggetto sociale:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. L'espletamento del servizio di smaltimento rifiuti, ivi compreso la realizzazione degli impianti, la raccolta differenziata, la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi e dei fanghi di depurazione, di derivazione da scarichi civili, il recupero/riciclaggio dei rifiuti e quanto altro possa essere connesso e/o strumentale alla gestione dei suddetti servizi;</li><li>2. la gestione dei servizi di igiene ambientale nel territorio dei comuni soci;</li><li>3. la realizzazione di studi, iniziative, progetti e investimenti in relazione all'organizzazione dei servizi di raccolta, smaltimento e recupero/riciclaggio dei rifiuti speciali, pericolosi, tossici, nocivi, sanitari, della plastica e dei suoi derivati;</li><li>4. la riqualificazione e valorizzazione ambientale del territorio;</li><li>5. la realizzazione di studi, iniziative, progetti, investimenti e gestione nel campo dei servizi di igiene pubblica;</li><li>6. la realizzazione di studi, iniziative, progetti e investimenti nel campo del recupero energetico.</li></ol> <p>La società potrà inoltre acquistare, vendere, permutare, dare e prendere in affitto immobili ad uso funzionale, concedere ipoteche, avalli e fidejussioni, intrattenere rapporti bancari e compiere qualsiasi altra operazione di natura mobiliare e immobiliare, finanziaria, assicurativa e commerciale, nonché compiere tutto quanto abbia attinenza, anche indiretta, con lo scopo sociale e sia comunque ritenuta utile alla realizzazione del medesimo, effettuando di conseguenza tutti gli atti e concludendo tutte le</p>

operazioni contrattuali necessarie o utili alla realizzazione dei fini e delle attività della società.

La società potrà comunque esercitare, ai sensi dell'art. 7 del Decreto del ministro del tesoro del 6 luglio 1994 e fatte salve le riserve di legge, le attività previste all'art. 1, comma 2, lett. F), n° da 2 a 10 e 15 del D. Lgs. 1° settembre 1993 n° 385.

Resta pertanto rigorosamente esclusa la raccolta del risparmio presso il pubblico e ogni altra attività dalla legge vietata o subordinata a speciali autorizzazioni.

#### Settore di Attività

Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali

#### Attività svolte

ATECO I livello: 381100;

#### C.1.1.b. STRUTTURA SOCIETARIA E GOVERNANCE

#### Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)

**diretta, delibera ex art. 3 comma 28 L. 244/2007**

Rif. Sezione B.2.:

G.C. n. 47 del 29.08.2009

#### Indicare se si tratta di una società quotata nei mercati regolamentati

Sì  NO

#### Quota detenuta

8,20%

Rif. Sezione B.2.

#### Eventuali altri soci

41 comuni

(pubblici e privati)

#### Quota di fatturato realizzato in favore dell'ente o degli enti partecipanti

0

#### Informazioni di dettaglio in caso di società che eroga servizi pubblici

**Scadenza dell'affidamento**

**31 dicembre 2050**

locali di rilevanza economica

Presenza della relazione a motivazione della modalità di affidamento scelta (ex art. 34 D.L. 179/2012)

Sì  NO

C.1.1.c. MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti 4 impiegati

Numero amministratori n. 2

Importo mensile lordo  
Compensi degli amministratori  
Presidente: € 2.682,66  
Consigliere: € 1.207,20

C.1.1.d. RISULTATI ECONOMICO - FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO
	2011	2012	2013	2014
Utile/ Perdita di Esercizio	189.429	-250.683	60.816	-278.294
Patrimonio Netto	1.800.098	1.549.415	1.610.231	1.331.937

4.Pescara Innova srl

Ragione Sociale Pescarainnova srl

Forma Giuridica S.r.l.

(come riportato nella scheda B)



<b>Codice Fiscale</b>	01843880681
<b>Partita IVA</b>	01843880681
<b>Data di costituzione</b>	12.10.2007
<b>Capitale sociale /Fondo di dotazione all'atto della costituzione</b>	€ 20.000,00

#### Stato attuale

<b>Oggetto sociale</b>	<p>La società svolgerà le seguenti attività: a) erogazione di servizi infrastrutturali ed applicativi di tipi digitale in modalità tradizionale, interattiva ed ASP per gli enti associati ivi inclusa la realizzazione di infrastruttura di comunicazione e trasporto dati;</p> <p>b) gestione manutenzione e sviluppo di sistemi informativi e soluzioni di front end e di back end per l'accesso dell'utenza e la modernizzazione dei servizi degli enti associati, inclusi i portali web delle singole amministrazioni e monitoraggio della qualità dei servizi resi ;</p> <p>c) organizzazione e circolazione dei flussi informativi e documentali tra i singoli enti e tra questi e la struttura centrale e le altre pubbliche amministrazioni (anche ai fini di cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazione;</p> <p>d)organizzazione, coordinamento e gestione della multicanalità di accesso ai servizi degli enti associati e dei rapporti con le organizzazioni di partners terzi a tale scopo coinvolti,</p> <p>e) definizione della policy e degli standards di sicurezza e gestione dei relativi servizi;</p> <p>f) diffusione e riuso delle soluzioni nell'ambito della pubblica amministrazione locale regionale e non;</p> <p>g) supporto e affiancamento tecnico e consulenziale del personale degli enti associati e dei relativi utenti finali nella fruizione dei sistemi e dei servizi suddetti e formazione iniziale e continua degli stessi nelle attività oggetto della società;</p> <p>h) coordinamento e supporto delle iniziative delle comunicazioni e diffusione della società dell'informazione sul territorio;</p> <p>l) consulenza e affiancamento tecnico e normativo degli enti associati in materia di innovazione, sviluppo territoriale della società della</p>
------------------------	---

informazione , informatizzazione, riorganizzazione e snellimento dei servizi e delle procedure;

J) elaborazione di progetti e candidature per finanziamenti ed opportunità agevolative comunitarie, nazionali, regionali in materia di innovazione degli enti locali e sviluppo territoriale della società della informazione.

**Settore di Attività**

Gestione dei servizi ed attività connesse alla erogazione di servizi infrastrutturali.

**Attività svolte**

ATECO I livello: gestione strutture informatizzate;

ATECO II livello : produzione di software, produzione informatica ed attività connesse;

ATECO III livello: servizi di informazioni e comunicazioni.

C.1.1.b. STRUTTURA SOCIETARIA E GOVERNANCE

**Tipo di partecipazione**  
(diretta/indiretta)

**diretta, delibera ex art. 3 comma 28 L. 244/2007**

Rif. Sezione B.2.:

G.C. n. 47 del 29.08.2009

**Indicare se si tratta di una società quotata nei mercati regolamentati**

Sì  NO

**Quota detenuta**

3,75%

Rif. Sezione B.2.

**Ente controllante**

-----

(in caso di partecipazione minoritaria)

**Eventuali altri soci**

Provincia di Pescara 36% e i comuni che hanno aderito.

(pubblici e privati)

Quota di fatturato realizzato in favore dell'ente o degli enti partecipanti	--
	<b>Scadenza della società</b>
	<b>31 dicembre 2030</b>
Informazioni di dettaglio in caso di società che eroga servizi pubblici locali di rilevanza economica	<b>Presenza della relazione a motivazione della modalità di affidamento scelta (ex art. 34 D.L. 179/2012)</b>
	Sì <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>

C.1.1.c. MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti	0
Numero amministratori	Cda composto da n. 3 membri
Compensi degli amministratori	Importo mensile lordo € 0

C.1.1.d. RISULTATI ECONOMICO - FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO
	2011	2012	2013	2014
Utile/ Perdita di Esercizio	-3086	-1	0	na
Patrimonio Netto	14.586	14.585	14.584	na

## Organismi partecipati:

### 1. ERSI ex ATO 4 PESCARA

#### B.2. ENTI NON SOCIETARI

COD. IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE/ RAGIONE SOCIALE	TIPOLOGIA	SETTORE ATTIVITÀ	ATTIVITÀ SVOLTE	ATTI DI RIFERIMENTO
Inserire numeri progressivi dopo il prefisso NS		Es. fondazione, azienda speciale, consorzio, ecc	Se pertinente, assimilare ad una categoria della classificazione ATECO		Es. Deliberazioni relative all'approvazione di Statuti, atti costitutivi, ecc.
NS_n1	ERSI a cui sono attribuite, ai sensi dell'art.2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n.191, tutte le funzioni ed i compiti assegnati agli Enti d'ambito, in particolare:  ATO 4 PESCARA  ENTE D'AMBITO  PESCARESE .	Ente pubblico che nasce come <b>CONSORZIO DI COMUNI</b> costituito il 18.03.1998	<b>SERVIZIO IDRICO INTEGRATO</b>	Attività di programmazione e controllo sulla gestione del servizio idrico esercitata dal soggetto gestore ACA spa	Con D.G.R. n.812 del 3 dicembre 2012 è stato approvato il programma di gestione liquidatoria degli enti d'ambito e la costituzione dell'ERSI. Il regolamento di esecuzione della legge regionale in oggetto, emanato con decreto presidenziale n.1/2013, precisa che fino alla piena operatività dell'ERSI, le funzioni dell'ente sono svolte dal Commissario Unico Straordinario

## ***Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse***

L'analisi di bilancio che segue si pone l'obiettivo di rappresentare l'andamento della gestione finanziaria del nostro ente negli ultimi tre anni e del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica che ci sono stati assegnati mettendo in evidenza le forti difficoltà a gestire ogni anno i continui cambiamenti nell'assetto della finanza locale imposti dalle manovre nazionali.

I dati vengono rappresentati seguendo il nuovo schema di bilancio cosiddetto "armonizzato" che dal 2016 diviene il bilancio con funzione autorizzatoria affiancato dal vecchio bilancio ex- DPR 194/1996 ai soli fini conoscitivi. Presupposto per un'efficace programmazione di bilancio è l'esistenza di un quadro normativo stabile della finanza locale.

L'incompiuto processo del federalismo municipale, la reiterata assenza di un ambito normativo dai contorni chiari e definiti, i ritardi nell'emanazione di provvedimenti che incidono sensibilmente sulla situazione finanziaria degli Enti Locali disegnano invece scenari continuamente mobili che rendono difficoltosa l'elaborazione di linee di indirizzo finanziario definitive e durevoli.

Basti pensare alle modifiche intervenute negli ultimi due anni nell'assetto tributario dei Comuni dove la più importante risorsa, l'Imposta Municipale Unica (IMU) ha subito continue e radicali modificazioni legislative determinando sensibili variazioni delle previsioni di entrata in corso di esercizio e tra un esercizio e l'altro .

Nata nel 2012 in sostituzione dell'ICI, versata dai contribuenti in parte al Comune e in parte dallo Stato, dal 2013 ne è stata prevista la non applicazione alle abitazioni principali (il cui mancato gettito è stato coperto da un trasferimento compensativo dello Stato) e dal 2014, confluita nella IUC, è stata affiancata dalla nuova TASI (che ha compensato il cessato trasferimento dallo Stato per le abitazioni principali) e dalla riqualificata TARI (che, in meno di due anni, ha soppiantato prima la TIA e poi la TARES).

Questo confuso quadro normativo è reso ancora più incerto dai nuovi meccanismi di distribuzione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC).

In questo contesto gli Enti Locali faticano a definire un quadro di risorse attendibile, tenuto

anche conto che i vincoli del Patto di Stabilità impongono ai comuni di perseguire saldi attivi di bilancio che non possono essere utilizzati nemmeno per finanziare gli investimenti di cui necessita il proprio territorio ma che vanno a vantaggio del conto consolidato della PA ai fini della rendicontazione all'Unione Europea.

Di seguito si riporta un'analisi storica delle fonti di finanziamento e del relativo utilizzo in spesa che riflettono la situazione sopra descritta oltre che i cambiamenti gestionali ed organizzativi che hanno caratterizzato il periodo considerato (es. costituzione e sviluppo dell'Unione) la cui lettura richiede pertanto adeguati approfondimenti.

Si segnalano in particolare i seguenti aspetti tecnici di costruzione del bilancio che incidono sulla confrontabilità dei dati quali:

- l'introduzione della nuova contabilità armonizzata che dal 2015 prevede l'imputazione delle spese nell'anno in cui diventano esigibili attraverso la previsione in entrate del Fondo Pluriennale Vincolato che serve per spostare le entrate da un anno all'altro e mantenerne il collegamento con

le spese a cui fanno riferimento e il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità nella parte spesa che serve per controbilanciare le entrate accertate per competenza.

#### Risorse finanziarie

	Acc.	Acc.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Comp.	Comp.		2016	2017	2018
	2013	2014	2015			
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	7.661.227,50	8.482.935,79	10.270.744,23	9.115.722,77	8.657.185,00	8.653.649,63
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.072.788,23	893.774,73	975.753,67	998.298,10	874.450,01	964.450,01
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.956.277,89	1.710.705,64	1.651.900,35	2.289.623,91	2.153.028,05	1.852.147,88
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.717.141,82	4.036.597,49	4.829.422,21	5.953.945,69	1.110.000,00	1.010.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	186.253,62	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	925.142,50	1.067.171,81	3.800.200,00	3.893.200,00	3.893.200,00	3.893.200,00

## Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi

26/04/2016 CITTA' DI SPOLTORE

Pag. 1

### RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2016 - 2018

#### 4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
INCARICHI PROFESSIONALI - ISTANZE DI CONDONO	09/01	2003	5.778,46	8.290,78	
INCAR. PROF. PER OPERE URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA MEDIA -	04/03	2011	6.292,00	6.291,98	
CONTRIBUTI ALLE CONFESIONI RELIGIOSE * EDILIZIA PRIVATA - POLITICA DELLA	09/01	2012	10.470,19	8.678,07	
INCAR. PROF. PER LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA	04/02	2013	67.500,00	40.515,01	
INSTALLAZIONE SISTEMI DI SICUREZZA PRESSO IMMOBILI COMUNALI	01/08	2014	7.234,60	0,00	
REVOCA ASSEGNAZIONE AREA PIP - DITTA ALPHA SRL - LOTTO 25	09/01	2014	54.661,79	0,00	
MANUTENZIONE E RISTRUTTURAZIONE BENI IMMOBILI DELL'ENTE - BUCALOSSI	01/05	2015	68.000,00	20.774,92	
Adesione alla convenzione CONSIP "Server 9 - lotto 2" relativa alla fornitura di n. 1 Server Entry	01/08	2015	5.903,58	0,00	
Affido ed impegno di spesa acquisizione software gestionale per controllo di gestione e ciclo della	01/08	2015	11.590,00	0,00	
Acquisto software per virtualizzazione server. Ditta SInet Servizi Informatici s.r.l.	01/08	2015	1.893,44	0,00	
Affido ed impegno di spesa acquisto software tutela dipendente per segnalazione illeciti in ambito	01/08	2015	1.952,00	0,00	
Aggiudicazione definitiva ed impegno di spesa per software CAD. Ditta S.C.T. Informatica srl	01/08	2015	1.388,98	0,00	
Determina di affido e assunzione di impegno di spesa per la fornitura di n. 1 dispositivo di sicurezza	03/01	2015	719,80	0,00	
Determina di aggiudicazione definitiva e assunzione di impegno di spesa per la fornitura di n. 16	03/01	2015	2.677,90	0,00	
INCAR. PROF. PER LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA	04/01	2015	44.955,66	34.279,65	
LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA ELEMENTARE S. TERESA - OPP13/01	04/02	2015	352.000,00	180.228,40	
LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA ELEMENTARE S. TERESA - OPP13/01	04/02	2015	49.844,91	0,00	
*Costruzione scuola dell'infanzia in frazione Santa Teresa - lavori minimi per consentire l'ubicazione	04/02	2015	20.000,00	15.986,88	
Lavori di: *Costruzione scuola dell'infanzia in frazione Santa Teresa - lavori minimi per	04/02	2015	180.000,00	164.695,06	
Lavori di: *Costruzione scuola dell'infanzia in frazione Santa Teresa - lavori minimi per	04/02	2015	50.000,00	34.292,64	
LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA - CONTRIBUTO STATALE -	04/03	2015	2.500.000,00	187.463,68	

## **Risorse finanziarie per l'espletamento dei programmi**

Il trend storico delle entrate totali del bilancio evidenzia i seguenti elementi principali delle politiche di bilancio che sono state realizzate e che ne hanno influenzato l'andamento:

- la progressiva riduzione dei trasferimenti statali e regionali che ha costretto l'inasprimento della pressione tributarie al fine di salvaguardare i servizi
- l'invarianza del grado di contribuzione degli utenti ai costi dei servizi, risultato di una politica tariffaria di adeguamento delle rette al solo tasso di inflazione e con attenzione alla capacità economica delle famiglie attraverso strutture di tariffe lineari o per fasce;
- la ricerca di nuove entrate da privati (es. sponsorizzazioni, contributi fondazione) o da altri enti (contributi da unione europea, stato, regione) a finanziamento di progetti ed interventi;
- la valorizzazione del patrimonio sia in termini di redditività che di dismissioni di quello non indispensabile per l'erogazione dei servizi;
- l'azzeramento del ricorso a nuovo debito e l'estinzione anticipata di debiti contratti negli anni passati.

## **Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

Le entrate correnti del nostro ente ammontano a 12,8 milioni di euro circa (dati prev 2015) di cui il 79,6% derivante da tributi e trasferimenti dello stato (6%), il 7,56% da contributi correnti da settore pubblico e privati e il 12,80% dalle entrate extratributarie ovvero i proventi dai servizi, dalle rette, gli affitti, i rimborsi e ogni altra entrata diversa dai tributi e dai contributi



## Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	9.737.034,18	12.392.861,74	12.426.459,29	11.210.180,69	10.968.547,15
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	4.871.855,20	7.770.012,95	9.446.663,80	1.110.000,00	1.010.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	479.603,84	513.617,00	471.816,00	492.132,00	513.350,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	0,00	963.623,32	3.800.200,00	3.893.200,00	3.893.200,00	3.893.200,00

### Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

La comparabilità della serie storica della spesa corrente ha perso di significatività ai fini dell'analisi delle politiche di bilancio dei comuni in quanto il trend 2013-2015 è influenzato da diverse modalità di contabilizzazione delle spese e delle entrate per il nuovo sistema di contabilità, da nuove modalità di gestione dei servizi e da progetti previsti in spesa e finanziati per uguale importo in entrata, tra le quali si evidenziano:

- accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità come richiesto dalla contabilità armonizzata (ANNO 2015 - €. 1.273.948,99);
- accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità come richiesto dalla contabilità armonizzata (ANNO 2016 - €. 914.515,11)
- spese riportate dagli anni precedenti con il riaccertamento straordinario dei residui e finanziate in entrata con fondo pluriennale vincolato (anno 2015 €. 1.729.450,88);
- spese riportate dagli anni precedenti con il riaccertamento ordinario dei residui e finanziate in entrata con fondo pluriennale vincolato (anno 2016 €. 2.724.181,57)
- contabilizzazione dello split payment (anno 2015 €. 308.000,00 circa);
- contabilizzazione dello split payment (anno 2016 €. 500.000,00)
- spese per progetti finanziati con entrate dedicate (contributi e sponsorizzazioni) che comportano un aumento di spesa ma anche un corrispondente aumento di entrata (es ristrutturazione della scuola media Dante Alighieri e della scuola di Santa Teresa)

Per compensare i tagli ai trasferimenti e i rispettare i vincoli finanziari imposti dalle norme sono state messe in campo misure di razionalizzazione e riorganizzazione dei servizi, di miglioramento dell'efficienza dei procedimenti gestiti e di contenimento delle spese di personale cercando di salvaguardare la quantità e qualità dei servizi erogati.

## Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel nostro ente tale valore è pari al 2,95 %

## Gestione del patrimonio

Attivo	2015	Passivo	2015
Immobilizzazioni immateriali	285.054,31	Patrimonio netto	30.594.969,06
Immobilizzazioni materiali	46.235.596,83	Conferimenti	18.342.364,39
Immobilizzazioni finanziarie	962.795,55	Debiti	8.805.053,68
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	5.440.789,43		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	4.818.151,01		
Ratei e risconti attivi	0,00		

## Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del Tuel impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente costituisce l'avanzo di gestione corrente che sommato al risultato della gestione in conto capitale determinano il risultato della gestione di competenza.

Il Comune di Spoltore ha chiuso l'esercizio 2015 con risultato di competenza positivo pari a 303 mila euro. Le norme sul patto impongono ai comuni di raggiungere un saldo attivo agendo o sulla parte corrente del bilancio (accertamenti e impegni) o sulla parte in conto capitale (incassi e pagamenti) generando avanzi che vanno a vantaggio del conto consolidato della PA ai fini della rendicontazione nazionale all'Unione Europea.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. Nel 2015 l'ente non ha fatto ricorso all'utilizzo di oneri di urbanizzazione per finanziare spese correnti.

L'avanzo determinato nell'ultimo esercizio chiuso, compreso il riaccertamento straordinario e ordinario dei residui, ammonta a € **4.563.352,79** ed ha destinazioni definite dalla legge. L'importo considerevole dell'avanzo risente anche dell'entrata in vigore della nuova contabilità armonizzata che richiede di mantenere "a residuo" solo crediti e debiti esigibili e di cancellare o reimputare le restanti somme accantonate a residuo. Tale operazione è stata realizzata attraverso il "riaccertamento straordinario dei residui" approvato dalla Giunta Comunale successivamente all'approvazione del Rendiconto 2014.

ENTRATE	COMPETENZ A 2016	CASSA 2016	SPESE	COMPETENZA 2016	CASSA 2016
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		4.818.151,01			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	1.076.913,43		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	2.724.181,57				
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.115.722,77	12.194.222,42	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti	12.426.459,29	13.164.279,71
			- di cui fondo pluriennale vincolato	17.649,63	
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	998.298,10	1.171.745,78			
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	2.289.623,91	3.252.704,20	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	9.446.663,80	10.051.165,60
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	5.953.945,69	6.117.316,99	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>18.357.590,47</b>	<b>22.735.989,39</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>21.873.123,09</b>	<b>23.215.445,31</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	186.253,62	599.660,71	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	471.816,00	471.816,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.893.200,00	3.929.807,02	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	3.893.200,00	4.147.720,73
<b>Totale Titoli</b>	<b>22.437.044,09</b>	<b>27.265.457,12</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>26.238.139,09</b>	<b>27.834.982,04</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		4.248.626,09			
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>26.238.139,09</b>	<b>32.083.608,13</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>26.238.139,09</b>	<b>27.834.982,04</b>

## Risorse Umane

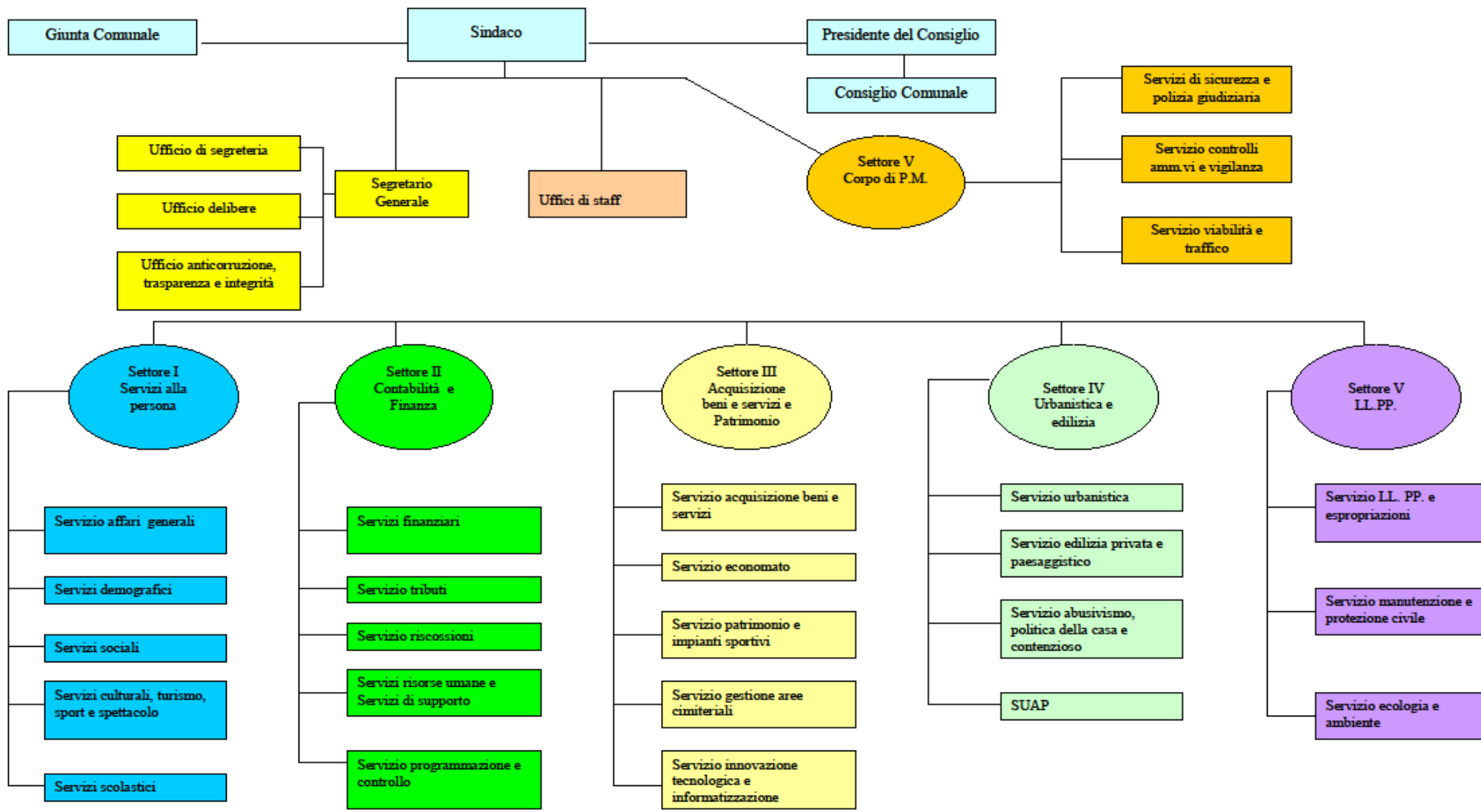
Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero	Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero
A1 – A5	4	4			
B1 – B7	7	5	B3 – B7	9	4
C1 – C5	57	41			
D1 – D6	18	11	D3 – D6	3	2

Totale Personale di ruolo n° 67

Totale Personale fuori ruolo n° 0

AREA TECNICA				AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
	OPERAI				COLLABORATORI		1
	ESECUTORI				ISTRUTTORI		4
	COLLABORATORI				ISTRUTTORI DIRET.		3
	ISTRUTTORI		5		FUNZIONARI		
	ISTRUTTORI DIRET.				ESECUTORI		1
	FUNZIONARI		1				

AREA DI VIGILANZA				AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
	ISTRUTTORI	15			ESECUTORI		1
	ISTRUTTORI DIRET.	3			COLLABORATORI		1
	FUNZIONARI				ISTRUTTORI		3
					ISTRUTTORE DIRETTIVO		







## Coerenza Patto di Stabilità

Come ampiamente descritto nel precedente paragrafo dedicato all'analisi dell'attuale contesto normativo, primaria importanza riveste il Patto di stabilità: si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti la gestione degli enti.

Nel seguente prospetto sono sintetizzati gli obiettivi da perseguire nel prossimo triennio:



**CITTA' DI SPOLTORE**  
19/04/2016

Pagina 1 di 2

Allegato n.9 - Prospetto allegato bilancio di previsione

**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**  
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

<b>EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI</b> <b>(ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)</b>		<b>COMPETENZA</b> <b>ANNO DI</b> <b>RIFERIMENTO</b> <b>DEL BILANCIO</b> <b>2016</b>	<b>COMPETENZA</b> <b>ANNO</b> <b>2017</b>	<b>COMPETENZA</b> <b>ANNO</b> <b>2018</b>
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	551.375,51		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	2.172.806,06		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	9.115.722,77	8.657.185,00	8.653.649,63
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	998.298,10	874.450,01	964.450,01
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	63.912,85		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	934.385,25	874.450,01	964.450,01
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.289.623,91	2.153.028,05	1.852.147,88
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	5.953.345,69	1.110.000,00	1.010.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	18.293.677,62	12.794.663,06	12.480.247,52
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	12.408.809,66	11.198.531,06	10.968.547,15
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	17.649,63		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	(-)	914.515,11	1.126.584,25	1.367.995,15
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	11.511.944,18	10.071.946,81	9.600.552,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9.446.663,80	1.110.000,00	1.010.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(1)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	9.446.663,80	1.110.000,00	1.010.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		20.958.607,98	11.181.946,81	10.610.552,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		59.251,21	1.612.716,25	1.869.695,52



## Il Pareggio di Bilancio

Tra le variabili in gioco per la costruzione dei bilanci degli enti locali vi è l'entrata in vigore dal 2016 dell'obbligo di pareggio di bilancio previsto all'art. 81 della costituzione e attuato dalla Legge n. 243/2012, salvo eventuale proroga che potrebbe essere decisa nei prossimi mesi.

Il principio del pareggio di bilancio prevede che il bilancio debba stare in equilibrio senza utilizzare entrate di natura straordinaria quali l'avanzo, gli oneri di urbanizzazione, le entrate da alienazioni patrimoniali per la parte corrente e senza potere applicare l'avanzo alla parte in conto capitale. L'equilibrio deve essere garantito sia per la competenza sia per la cassa e sia a preventivo sia a consuntivo. Nel riquadro sotto riportato vengono illustrati i criteri per l'applicazione del principio.

L'applicazione di tale principio dovrebbe sostituire il patto di stabilità ma rischierebbe di creare difficoltà ai comuni non virtuosi, che chiudono il bilancio in disavanzo, e anche ai comuni virtuosi che dispongono di avanzo, il quale continuerebbe a rimanere inutilizzato anche per le opere pubbliche.

I Comuni stanno chiedendo di alleggerire l'applicazione di tale principio per la parte in conto capitale rendendo possibile l'utilizzo dell'avanzo al conto capitale e favorire la ripresa degli investimenti. Si dovrà attendere la legge di stabilità per conoscere eventuali modifiche.

### Il Pareggio di Bilancio (considerazioni generali sulle conseguenze del pareggio di bilancio )

La nuova formulazione dell'articolo 81 prevede che lo Stato deve assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio ed è consentito il ricorso all'indebitamento solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico. L'applicazione di tale principio per lo Stato era prevista per il 2015 ed è stata oggetto di diversi rinvii, l'ultimo al 2017, mentre per gli enti locali l'obbligo decorre dal 1 gennaio 2016. La legge n. 243/2012 ha fissato i criteri per determinare l'equilibrio di bilancio che deve essere garantito sia in sede di bilancio di previsione, sia in sede di rendiconto della gestione, attraverso il rispetto dei seguenti saldi:

- un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
- un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

L'eventuale valore negativo dei saldi deve essere recuperato entro il triennio successivo. Nel caso in cui, a rendiconto, dovesse registrarsi un saldo positivo, questo deve essere destinato prioritariamente all'estinzione del debito maturato dall'ente. La destinazione del surplus a spese di investimento è possibile, nel rispetto dei vincoli europei e dei principi di bilancio, secondo le modalità stabilite dalla legge stessa. Con apposita legge dello Stato è anche previsto che siano comminate sanzioni a carico degli enti locali che non rispettano gli equilibri così come più sopra declinati, prevedendo, se del caso, anche specifici piani di rientro.

L'obiettivo del mantenimento degli equilibri di bilancio, sia in termini di cassa sia in termini di competenza, rappresenta l'obiettivo minimo per gli enti locali. La norma infatti, dispone che, con apposita legge statale e tenendo conto di parametri di virtuosità, possano essere previsti ulteriori

obblighi a carico degli enti locali, in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica del complesso delle amministrazioni pubbliche. Questa disposizione di fatto, consente di imporre agli enti locali non solo il saldo zero, ma di contribuire positivamente ai saldi di finanza pubblica. In assenza di tale disposizione, agli enti non potrebbe essere più chiesto, come invece accade attualmente, di registrare saldi positivi in termini di patto di stabilità interno.

L'applicazione del pareggio di bilancio agli enti locali ha diverse conseguenze sulle politiche di bilancio tra le quali:

- l'avanzo di amministrazione non potrà essere utilizzato per finanziare opere pubbliche tantomeno per finanziare spese

correnti una tantum ma potrà essere destinato all'estinzione anticipata di mutui, sottraendo al territorio risorse generate dalla fiscalità locale a vantaggio del conto consolidato della pubblica amministrazione per il rispetto dei vincoli sul deficit imposti dalle norme europee.

**Programma di mandato approvato con CC n. 21 del 07.06.2014**

**Linea strategiche per la realizzazione del programma di mandato**

### **1 - LO SVILUPPO DI SPOLTORE**

Dare a Spoltore un ruolo da protagonista nelle politiche della intera area metropolitana per lo sviluppo economico, per l'occupazione in generale e quella giovanile in particolare; per il riassetto territoriale; per la riorganizzazione dei servizi; per la promozione delle occasioni di crescita culturale, civile e sociale.

#### **1.1 INTERCETTARE LE RISORSE EUROPEE DEL 2014-2020**

La acuta crisi economica che sta investendo il nostro Paese e l'Europa obbliga a ripensare modelli di sviluppo economico e di utilizzo delle risorse pubbliche, nazionali ed europee. Nessuna distribuzione a pioggia delle risorse - già sbagliata prima - potrebbe oggi essere più oltre possibile o tollerata.

La svolta sarà radicale e riguarda anche le risorse che l'Unione Europea mette a disposizione dei paesi aderenti: **le risorse degli anni 2014-2020** tenderanno a privilegiare sempre di più le politiche di sviluppo e di coesione sociale che riguardino per prima cosa territori vasti, costituiti da più regioni e Stati fra loro confinanti (**le macroregioni**).

In Europa questa nuova strategia è stata già avviata con successo con l'approvazione ed il finanziamento definitivo delle strategie e programmi della "Macroregione del Baltico" e della "Macroregione del Danubio".

In Italia - attraverso iniziative nazionali ed internazionali - è stata concretamente individuata e promossa una strategia per dar vita alla "**Macroregione Adriatico-Ionica**" che ricomprende i Paesi del bacino dell'Adriatico e dello Ionio: ovvero le regioni italiane che si affacciano sul bacino dell'Adriatico e dello Ionio, i paesi balcanici dell'altra sponda, la Grecia.

Recentemente il Parlamento italiano - su iniziativa dei senatori abruzzesi del centrosinistra - ha impegnato il Governo a promuovere le opportune iniziative affinché la "*Macroregione Adriatico-Ionica abbia l'approvazione definitiva del Parlamento Europeo, prima della nuova programmazione delle risorse europee del 2014-2020*".

L'Abruzzo deve prepararsi a questa nuova strategia, ma ad oggi si deve purtroppo registrare un serio ritardo da parte della Giunta Regionale che ancora apre un concreto tavolo di lavoro in preparazione dell'appuntamento del 2014. La sollecitazione affinché la Giunta Regionale assuma una immediata iniziativa è stata espressa anche dal Consiglio Regionale che, su iniziativa delle opposizioni, ha approvato una specifica risoluzione unitaria che muove in questa direzione.

Gli **obiettivi strategici** di intervento per la "Macroregione Adriatico-Ionica" sono stati già identificati in diverse sedi di confronto nazionali ed europee: lo *sviluppo delle piccole e medie imprese (PMI)*; i *distretti industriali*; i *trasporti*; *l'ambiente*; il *turismo*; la *cultura*; la *cooperazione universitaria*. Ognuno di questi obiettivi riguarda Spoltore, le sue concrete caratteristiche, le sue possibilità di sviluppo.

**Noi ci impegniamo** a promuovere una specifica e tempestiva iniziativa, condotta dalla Amministrazione Comunale e d'intesa con le forze economiche e sociali del nostro territorio, per mettere a punto le strategie e gli obiettivi più utili rispetto alle nostre potenzialità di sviluppo e poter quindi intercettare quegli importanti finanziamenti europei.

## 1.2 L'AREA METROPOLITANA

E' evidente però che questi stessi obiettivi potranno avere una maggiore forza se organizzati nella logica di sviluppo della intera area metropolitana, di cui Spoltore è parte integrante ed importante.

I comuni che definiscono quest'area vivono problemi simili, ma allo stesso tempo ognuno di essi offre specifiche caratteristiche che - insieme - rendono l'area metropolitana suscettibile di più ricche potenzialità di sviluppo, dando nel contempo ad ogni Comune maggiore forza per cogliere le opportunità presenti sia sullo scenario economico nazionale che su quello europeo.

D'altra parte l'idea e le funzioni che possono essere svolte dal territorio che comunemente e correntemente è chiamato area metropolitana **non sono una astrattezza.**

Da tempo questa area è stata individuata anche dagli strumenti di studio ed indirizzi della programmazione delle politiche ministeriali come un vero e proprio "**territorio snodo**" di valore strategico nazionale e lo stesso Dipartimento per il Coordinamento dello sviluppo del Territorio (**DiCoTer**) del Ministero delle Infrastrutture nell'individuare - nel quadro delle specifiche politiche europee - i "*sistemi territoriali considerati strategici per lo sviluppo della competitività nazionale*", ha definito l'area territoriale che si estende sulla costa da Montesilvano ad Ortona e all'interno fino a Chieti e Manoppello, come il terminale adriatico del "**Sistema strategico di incardinamento della trasversale centro-meridionale con il corridoio adriatico**" in una logica di sistema fra la costa tirrenica del Lazio e quella adriatica dell'Abruzzo. Su questa impostazione concreti e recenti studi (finanziati dallo stesso Ministero) hanno individuato l'area metropolitana come la possibile nuova **piattaforma logistica e direzionale del medio Adriatico**: dal Tirreno con il porto di Civitavecchia all'Adriatico con porto di Ortona, con l'aeroporto di S. Giovanni Teatino, fino al sistema portuale presente sull'altra sponda, per ricongiungersi poi ai grandi "corridoi europei".

Il peso ed il ruolo dell'area metropolitana nella politica e programmazione della "Macroregione Adriatico-Ionica" conta dunque già su solidi e concreti ancoraggi.

Spoltore, il suo territorio, le sue attività produttive, che in molti casi segnano veri e propri picchi di qualità, le sue potenzialità turistiche, le sue risorse professionali e culturali, devono entrare da protagonisti in questo nuovo orizzonte di sviluppo.

**Noi ci impegniamo** - per gli stessi interessi di Spoltore - a promuovere una forte iniziativa che - d'intesa ed alla pari con gli altri comuni dell'area metropolitana - rilanci una strategia unitaria di tutta l'area, capace di definire una sua specifica collocazione e ruolo anche dentro i programmi europei della "Macroregione Adriatico-Ionica".

Ed è in questa dimensione di area vasta che potranno più utilmente essere affrontati e sciolti nodi come quello della viabilità; dei sistemi di trasporto alternativi e fra loro integrati; della salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale, artistico e culturale presente con caratteristiche specifiche nel territorio del nostro comune.

Una nuova capacità politica e programmatoria deve investire tutta l'area metropolitana ed essa dovrà essere decisa e sviluppata in modo paritario e coordinato fra tutti i comuni dell'area. Anche per questo proponiamo che si insedi una specifica sede di lavoro e coordinamento dei comuni: la "**Conferenza dei Comuni dell'area metropolitana**".

### 1.3 IL PIANO STRATEGICO DI SPOLTORE

Le nuove politiche europee ed il rilancio delle strategie di sviluppo dell'area metropolitana costituiscono una importante occasione per Spoltore, ma al tempo stesso sono anche **una grande sfida**: la sfida della **competitività fra i diversi territori urbani**, all'interno dello spazio europeo, nazionale e regionale. Una sfida che i diversi territori devono affrontare **esaltando e valorizzando i punti di forza** che li distinguono dagli altri e li rendono più attrattivi rispetto agli altri per le specifiche funzioni che essi possono svolgere.

Per Spoltore è quindi la sfida della **identità**, del **profilo** e delle **funzioni** che vogliamo avere nell'area metropolitana. Ma è anche la sfida - tutta interna al nostro territorio - posta dalla crescente complessità delle **relazioni che intercorrono fra le diverse frazioni ed il centro storico**: le grandi frazioni vivono i problemi della grande città, come il traffico e l'inquinamento atmosferico, mentre le piccole hanno problemi legati alle scarse infrastrutture e a servizi inadeguati.

A questa duplice sfida non è possibile rispondere frammentando le risposte, ognuna separata ed indipendente dall'altra; né è possibile adottare, da parte della Amministrazione Comunale, un approccio di tipo dirigistico ed autoreferenziale: entrambe le soluzioni sarebbero fallimentari ed indebolirebbero il nostro territorio.

Al contrario, le soluzioni davvero efficaci risiedono nella capacità di innescare un processo che individui in modo condiviso - dai diversi soggetti presenti sul territorio - **il ruolo che la Città di Spoltore, nelle sue diverse espressioni** economiche, professionali, culturali e sociali, assegna a se stessa nell'orizzonte dell'area metropolitana, realizzando nel contempo una organizzazione del suo territorio e dei servizi che sia coerente ed adeguata a nuovi e più diffusi livelli di civiltà e di infrastrutturazione che vanno realizzati.

I tradizionali strumenti di pianificazione urbanistica e di programmazione economica non sono sufficienti, per loro natura e funzioni, a fornire una risposta adeguata a queste sfide. La risposta per essere efficace deve *"territorializzare"* la sua strategia, collocandosi in una spazialità più ampia rispetto a quella del tradizionale P.R.G.

Da tempo, in molte realtà urbane medio-grandi si è data risposta positiva ed efficace a queste sfide attraverso lo strumento di un vero e proprio **Piano Strategico**.

Il Piano Strategico non è solo un atto di programmazione urbanistica: esso riguarda anche gli altri aspetti e settori della vita della città: quello economico, sociale, culturale, ambientale, che devono essere fortemente correlati fra loro dal punto di vista della programmazione territoriale e temporale, delle risorse disponibili e che possono essere mobilitate da altri soggetti; delle responsabilità attuative pubbliche e private.

Anche per queste ragioni la definizione del Piano Strategico - pur richiedendo l'apporto degli specialisti delle diverse discipline - non può essere esaurita in un documento elaborato al chiuso di laboratori di soli esperti, ma richiede **un processo creativo**, di confronto e coinvolgimento dei diversi attori locali, istituzionali, economici, sociali, culturali, della rappresentanza più vasta degli interessi in campo.

In sintesi, con il Piano Strategico:

- si traccia la diagnosi della realtà locale e si indagano gli scenari dei processi di trasformazione che interessano il nostro territorio;

- si innesca un processo di cooperazione volontaria fra le diverse componenti economiche e sociali del territorio, per approdare ad una visione condivisa del futuro della città e del suo posizionamento strategico;
- si esplicitano le strategie e le azioni da percorrere nel medio-lungo periodo; gli strumenti necessari al perseguimento di questi obiettivi; le politiche e gli interventi pubblici e privati, capaci di **fare "sistema"**, di **fare "rete"**, di innestare un effetto moltiplicatore;
- si stabilisce un patto fra tutti coloro che hanno delle responsabilità, l'Amministrazione Comunale per prima, con il quale si definiscono gli impegni che ognuno assume per il coerente conseguimento di quegli obiettivi.

Essendo questa la natura e l'ambizione del Piano Strategico, particolare importanza assumono allora anche gli **strumenti della partecipazione** ed organizzativi che sosterranno il processo di formazione del Piano Strategico.

Se con il Piano Strategico si individuano scelte impegnative, ed ove necessario coraggiose per il raggiungimento della meta cui si tende, egualmente impegnative dovranno allora essere anche le sedi della partecipazione: esse saranno *ufficiali, formalizzate, riconosciute e trasparenti* attraverso **tavoli pubblici di lavoro** su i diversi temi: *dello sviluppo e della innovazione; dell'ambiente, degli assetti urbani e della mobilità; della cultura e della conoscenza; del benessere e della coesione sociale*, dando così credibilità e motivazione al coinvolgimento dei diversi soggetti e delle diverse forze presenti sul territorio.

Le sedi della partecipazione saranno anche le sedi della responsabilità: l'obiettivo è quello di **stipulare un vero e proprio patto**, di collegiale e reciproca responsabilità, fra i diversi soggetti pubblici e privati e verso la città. Un patto assunto alla luce del sole, nella piena trasparenza, verificabile dal Consiglio Comunale in ognuno dei suoi passaggi più impegnativi.

**Noi ci impegniamo** per questa **svolta** perché anche così vogliamo spazzare via quanto accaduto nel più recente passato; vogliamo ridare credibilità ed affidabilità alla programmazione pubblica; alle sinergie possibili e necessarie fra pubblico e privato e offrire, così, alle forze imprenditoriali sane che fondano la loro attività su un rapporto etico con la pubblica amministrazione, le necessarie certezze anche nella organizzazione della propria iniziativa e della propria azienda.

## 2 - LE INIZIATIVE PRIORITARIE

### 2.1 L'urbanistica, il territorio, l'ambiente

Le politiche urbanistiche e gli strumenti della loro gestione assumono un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico del territorio di Spoltore; per la salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, per la qualità della vita dei cittadini.

Anche in questo settore è necessario introdurre un tratto di **forte innovazione**. Per questo è necessario redigere il **nuovo Piano Regolatore Generale**, quale guida programmatica e di indirizzi nella gestione del territorio.

Innanzitutto è necessario rivedere e rimodulare il documento preliminare di indirizzi già esistente, per adeguarlo alle nuove, attuali esigenze. L'impostazione e gli indirizzi principali sono sicuramente ancora validi, ma riteniamo che ci sia spazio per un ulteriore miglioramento attraverso i seguenti indirizzi:

- occorre dare una risposta positiva ai problemi della **viabilità, traffico, inquinamento ed emergenza ambientale, infrastrutture**, in una programmazione che non si fermi ai confini comunali, ma che si allarghi in una **visione sovracomunale**;
- il nuovo PRG dovrà essere caratterizzata dalla massima **flessibilità**, attraverso l'utilizzo consapevole e responsabile dell'**urbanistica concertata** che consenta la sinergia tra la capacità economica e propositiva dei privati e la capacità di indirizzo e di visione complessiva della pubblica Amministrazione;
- in via prioritaria dovrà essere valorizzato il tessuto edilizio esistente, attraverso programmi di **riqualificazione urbana** che contengano **incentivazioni e agevolazioni** per i centri storici e per le comunità più piccole. Particolare attenzione andrà posta, ad esempio, nei confronti dei territori che corrono il **rischio di "marginalità"** nell'assetto territoriale complessivo, come Villa S. Maria e Caprara, perché qui possono innescarsi fenomeni di un pericoloso processo di abbandono che deve invece essere contrastato, anche attraverso l'insediamento di attività economiche a scala urbana;
- il nuovo PRG dovrà inoltre caratterizzarsi per la capacità di proteggere e promuovere il **godimento dei "beni" ambientali, artistici e storici** di cui Spoltore è ricca e che nel passato non hanno avuto la giusta valorizzazione: il fiume Pescara, la fonte Barco, il Convento, le colline, i centri storici.

**Noi ci impegniamo** ad avviare subito le attività e le iniziative che abbiamo qui indicato per ridare slancio, certezza e trasparenza alla programmazione urbanistica del nostro comune.

## 2.2 Le politiche per la salute e le politiche sociali

Il Comune di Spoltore ha saputo organizzare nel corso degli anni il settore preposto alle politiche sociali e, nonostante la crisi finanziaria, l'attività mantiene un livello qualitativo positivo.

Oggi la crisi economica scarica sulle fasce deboli della popolazioni sempre maggiori difficoltà e c'è quindi sicuramente bisogno rimodulare i servizi, sulla base di criteri di trasparenza e di condivisione, in un'ottica di sviluppo e d'integrazione.

Va valutata anche l'opportunità di **sperimentare la cooprogettazione** di alcuni servizi sociali con il contributo del **terzo settore** (cooperative), al fine di aumentare le possibilità di risorse a disposizione.

Particolare attenzione andrà posta:

- alla costituzione di un **Fondo Integrativo Sanitario Territoriale**  
oggi una famiglia spende mediamente oltre 800,00 € all'anno per visite mediche specialistiche, accertamenti diagnostici, analisi cliniche, ecc.

Per alcune categorie i contratti di lavoro prevedono la costituzione di fondi integrativi sanitari con l'obiettivo di integrare i costi. Questo però non basta, poiché i fondi integrano solo le spese per il lavoratore dipendente ma non per i componenti della sua famiglia. Inoltre l'intervento riguarda solo i lavoratori dipendenti, in età da lavoro e con una occupazione, e non quindi i lavoratori autonomi, professionisti, disoccupati e chi è oltre l'età per godere di un rapporto di lavoro.

E' per queste ragioni che ci attiveremo - come già in altri parti si è fatto - per la costituzione di un *Fondo Integrativo Sanitario Territoriale*, aperto all'adesione di tutti i cittadini, che potrà essere sostenuto in quota parte dal Comune per quei cittadini con redditi più limitati;

- alla iniziativa nei confronti della ASL per migliorare, ampliare e potenziare gli orari e i servizi del **Distretto Sanitario di Spoltore**;
- all'**assistenza domiciliare integrata** a favore dei soggetti più deboli (anziani non autosufficienti; minori con problemi di disagio sociale per la loro permanenza all'interno del nucleo familiare);
- al sostegno verso le famiglie in condizioni economiche disagiate e con la presenza di **portatori di handicap**, per l'acquisto delle apparecchiature speciali necessarie ed al sostegno di progetti mirati alla formazione ed alla integrazione delle persone disabili (promozione di attività artistiche, sportive o motorie generiche, di soggiorni climatici, ecc.);
- a promuovere l'affidamento della gestione di alcuni servizi ed attività anche comunali a **cooperative composte da persone socialmente svantaggiate**, al fine favorire il loro inserimento dal punto di vista lavorativo;
- a promuovere per la **Casa di Riposo** di Caprara modelli gestionali che consentano di svolgere un servizio diversificato rispetto a quello attuale, utilizzando moduli di soggiorno e assistenza più corrispondente alle esigenze degli anziani e delle loro famiglie

### 2.3 Le politiche per i giovani

Il Comune contribuirà alla promozione di **politiche per l'occupazione giovanile** affiancando concretamente le iniziative nazionali e regionali in materia; ma anche - per quanto nei suoi poteri - facilitando l'insediamento di nuove attività imprenditoriali promosse dai giovani, ispirate alla sostenibilità ambientale ed alla valorizzazione del nostro patrimonio culturale, artigianale e turistico.

Oggi i giovani hanno un'estrema difficoltà nel trovare lavoro: è importante che essi vengano continuamente aggiornati su eventuali opportunità lavorative istituendo - nell'ambito di nuove strutture destinate alla facilitazione per le pratiche di impresa - specifici sportelli informativi.

Spoltore deve diventare un luogo nel quale i giovani si trovino a loro agio, abbiano la possibilità di potersi incontrare, nel quale possano crescere aggregazioni finalizzate a scopi socialmente utili, come la trasmissione di valori fondamentali etici, didattici, sociali, della conoscenza e della cultura.



Anche per questo è necessario valutare la concreta possibilità - nel quadro di una ricognizione del patrimonio edilizio comunale non utilizzato - di **un luogo dedicato a queste attività** e per il quale andranno valutate anche le forme di partecipazione alla gestione e programmazione dell'utilizzo dello spazio individuato da parte delle stesse associazioni giovanili.

## 2.4 Le politiche per la cultura e per lo sport

Seguire a pensare che una concreta politica a favore della promozione delle attività culturali può avere spazio solo in tempi in cui l'economia non ha difficoltà, significa esprimere una concezione vecchia ed arretrata sulla capacità di produrre vera e propria ricchezza da parte delle attività culturali.

Oltre che una delle componenti chiave per migliorare la qualità della vita dei cittadini, esse sono anche un **concreto motore per lo sviluppo economico**, con sicure ricadute sull'occupazione. Gli eventi culturali attirano gente, la gente spende sul territorio a favore delle imprese locali, rilanciando l'economia territoriale e l'immagine della Città. E non solo: per la promozione e produzione culturale, **l'Europa mette a disposizione importanti risorse** che noi abbiamo il dovere di intercettare realizzando iniziative efficaci.

La promozione e la produzione culturale del nostro comune deve rilanciarsi attraverso una migliore articolazione e pluralità di proposte e di interventi che va perseguita in una concreta **integrazione tra libero associazionismo e istituzioni culturali pubbliche**. Le competenze ci sono, vanno solo coordinate.

All'interno di questa impostazione, avranno particolare attenzione anche:

- la valorizzazione del patrimonio storico-artistico di Spoltore e la salvaguardia dello scenario paesaggistico naturale, anche nell'ottica di sviluppo del turismo;
- la incentivazione delle attività di produzione da parte di giovani artisti, coinvolgendoli in festival, premi, manifestazioni che promuovano il loro potenziale nelle attività di tipo diverso (musicali, artistiche, culturali, ecc.);
- la promozione di attività culturali nei due centri storici di Spoltore e Caprara, recuperando all'uso spazi ed edifici storici, tra cui quelli di proprietà comunale;

Anche per lo **Spoltore Ensemble** è necessario introdurre innovazioni concrete: c'è bisogno di nuova linfa che può venire solo attraverso la costituzione di una **Fondazione ad hoc**.

Con un'attenta programmazione inoltre è possibile captare iniziative a basso costo e di qualità, che possono essere messe in campo rendendo **il marchio Spoltore Ensemble** un elemento distintivo e un brand unico per la Città.

Per le attività sportive il nostro impegno sarà prioritariamente rivolto:

- alla collaborazione con le società sportive ufficialmente riconosciute presenti sul territorio;
- alla collaborazione con le scuole presenti sul territorio per incentivare al massimo l'educazione fisica;
- alla cura della manutenzione delle strutture sportive;

- al sostegno delle iniziative promosse anche dai privati per la realizzazione di impianti e centri per lo sport.

## 2.5 Le politiche scolastiche e della istruzione

L'offerta formativa sul nostro territorio deve essere **migliorata e potenziata**.

Il nostro impegno - attraverso una stretta collaborazione con le autorità scolastiche - sarà articolata sui seguenti obiettivi:

- assicurare strutture sicure e dotate degli strumenti e degli spazi adeguati; fra le priorità è posta la necessaria iniziativa per l'adeguamento sismico delle strutture scolastiche esistenti;
- nuova scuola dell'infanzia a Villa Raspa;
- realizzare il nuovo polo scolastico di Spoltore capoluogo: scuola dell'infanzia, scuola elementare e scuola media;
- favorire sul nostro territorio l'insediamento di strutture per l'istruzione superiore e universitaria;
- interventi di assistenza e sostegno nei confronti dei bambini diversamente abili;
- istituzione di corsi in settori spesso trascurati, di lingue, informatica, alfabetizzazione e integrazione degli stranieri presenti nel nostro territorio comunale;

## 2.6 Le opere pubbliche

L'attrezzatura complessiva delle opere pubbliche (strade, reti fognaria, impianti sportivi, verde pubblico, piste ciclabili, parcheggi ecc... ecc...) non è ancora adeguata alla realtà insediativa di tipo urbano così come è ormai diventata la nostra città.

Oltre al capitolo stringente dell'edilizia scolastica, Spoltore deve realizzare una **griglia impiantistica di tipo moderno** e di fruibilità continua. La crescita della residenzialità, se non accompagnata a strutture pubbliche adeguate, non facilita la socializzazione e lo sviluppo di settori importanti quali le attività produttive e commerciali.

La crisi finanziaria pubblica non facilita il superamento di questo gap ma, iniziative adeguate potranno essere programmate ed avviate con un programma di fattibilità di media durata.

Nello stesso tempo va sempre più qualificata la struttura **manutentiva dell'arredo urbano**, al fine di avvitare il depauperamento delle opere fino ad ora realizzate.

## 2.7 Le politiche della sicurezza per i cittadini

Il nostro territorio è ancora immune da episodi cruenti di criminalità urbana simili a quelli di altri territori dell'area metropolitana. Tuttavia - proprio la contiguità con questi territori - impone di **mantenere alta la vigilanza** e porre in campo tutte le politiche di prevenzione e repressione del crimine.

Crediamo fortemente in questo impegno poiché una collettività insicura è una collettività condizionata dalla paura ed è dunque **meno libera**.

Il compito di costruire politiche di sicurezza **non è solo un problema di ordine pubblico**, semplicemente delegato alle forze dell'ordine ad alla autorità prefettizia.

Fra i poteri del Prefetto, il ruolo delle forze dell'ordine ed il Comune, deve naturalmente stabilirsi una concreta collaborazione anche nelle decisioni circa il controllo del territorio, che certamente è il primo deterrente da porre in campo. Anche per questo - così come è accaduto già in tante altre città - la nuova Amministrazione comunale proporrà al Prefetto la sottoscrizione di un **"Patto per la Sicurezza"**, quale luogo e metodo di governo delle politiche della sicurezza sul territorio del nostro Comune. Rientreranno nel Patto, anche le modalità di utilizzo e di ripartizione di compiti di vigilanza e di repressione fra le forze di polizia ed il corpo dei vigili urbani del nostro Comune.

Ma, come si è detto, le politiche della sicurezza non si riducono solo ad un tema di ordine pubblico. Vi sono **iniziative specifiche che un Comune può mettere in campo** - di prevenzione, di solidarietà e di recupero - che accompagnano le attività proprie della tutela posta in atto dalle forze di polizia.

La capacità di intervento sulle forme di disagio sociale e di devianza giovanile e non; le attività di tutela dei minori soli; le politiche di arredo urbano e di manutenzione di servizi essenziali sul del territorio, come ad esempio i servizi di illuminazione; il rispetto della legalità nell'uso dei beni e della cosa pubblica contro fenomeni di vandalismo, ecc. sono tutti atti importanti che segnalano al cittadino la presenza vigile della pubblica autorità, contro ogni logica di abbandono e di solitudine sul territorio.

Ognuno di queste problematiche si presenta in modo diverso sul territorio, così come diversa è la problematica di controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine. Questo insieme di temi va ricondotto a coordinamento e ad una vera e propria programmazione di iniziative realizzata attraverso un **"piano regolatore generale della sicurezza"** del nostro territorio, predisposto dal Comune con il contributo delle forze di polizia e la partecipazione delle altre autorità pubbliche (scolastiche, di assistenza sociale, ecc) ed associazioni di cittadini. In quest'ambito avvieremo anche tutte le iniziative necessarie per l'insediamento di una **tenenza dei carabinieri** in territorio di Spoltore

Spesso - infine - ciò che intimorisce il cittadino più che l'esistenza di un attacco reale alla sua sicurezza è la **sensazione di insicurezza**, alimentata dal moltiplicarsi delle notizie di episodi criminosi e di violenza e delle conseguenze che si potrebbero vivere - a volte e sempre più spesso - nella più totale solitudine. Può essere questo il caso, ad esempio, di persone anziane, che vivono sole e che a fronte di un reato di tipo predatorio (scippo, rapina) commesso ai loro danni, magari al momento del ritiro della loro pensione, perdono tutto: i denari, gli effetti personali, la carta di identità, le chiavi casa, ecc. Affrontare le conseguenze psicologiche, oltre che materiali, della violenza subita, aumenta la sensazione di solitudine e dunque di insicurezza. Un Comune attento alle condizioni di vita dei cittadini può molto: ad esempio - attraverso il contributo di associazioni volontarie, coordinate dallo stesso Comune - interviene a sostegno della persona colpita, la aiuta a superare il momento di difficoltà, la affianca - ad esempio - nelle attività burocratiche della denuncia, del rifacimento dei documenti, delle chiavi di casa, ecc. Essere meno soli in quei momenti è certamente importante e decisivo per chi ha subito un torto ed una violenza.

### 3- L'AMMODERNAMENTO DELLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Passione, competenza, spirito di servizio, capacità di fare squadra sono certamente le caratteristiche che accomunano le donne e gli uomini della nostra coalizione.

Ma gli obiettivi che fin qui abbiamo proposto ed illustrato richiedono una **profonda innovazione** non solo nei metodi di governo del Comune, ma anche **della organizzazione della stessa macchina amministrativa** comunale.

Una ammodernamento che passa molteplici innovazioni, delle quali vogliamo qui indicare le più significative.

#### 3.1 La partecipazione dei cittadini

Per noi il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini alla vita dell'amministrazione comunale, ai suoi programmi, alle sue scelte sarà la **stella polare della nostra quotidiana attività**.

Ma la volontà dei singoli non è di per se sufficiente: vanno infatti messi a disposizione dei cittadini tutti gli strumenti materiali che possono favorire questa partecipazione.

In primo luogo quelli che possono garantire una **costante e puntuale informazione**: da quelli tradizionali come le bacheche comunali, i manifesti, i bollettini, a quelli innovativi come la periodica informazione attraverso la posta elettronica, il sito web del Comune, ecc.

Ma anche il contatto diretto e periodico dell'amministratore con il cittadino è importante: per questo procederemo al ripristino delle **Consulte di Frazione**, a partecipazione volontaria, per la presentazione e discussione periodica di argomenti importanti e qualificanti per la vita della comunità (bilancio, piano regolatore generale, viabilità, servizi ecc.)

#### 3.2 Il Comune digitale

Più di un anno fa, il 25 gennaio 2011, è entrato in vigore il nuovo **Codice dell'Amministrazione Digitale** (CAD) che ha determinato un vero e proprio mutamento di sistema della PA. Tutti - a cominciare dai dirigenti e funzionari del Comune - devono prendere atto che **la PA non è più la stessa** e che le categorie tradizionali di lavoro sono fortemente rimesse in discussione.

Un esempio su tutti: ai sensi dell'art. 23 ter del CAD, l'atto amministrativo informatico diventa il documento originale dal quale è possibile effettuare copie e duplicati.

Diventa dunque necessario **fare di Spoltore una comune autenticamente digitale**: è necessario avviare un profondo processo di riorganizzazione delle modalità concrete di erogazione dei servizi all'utenza, delle modalità attuali di gestione dei documenti e dei procedimenti, delle stesse modalità di accesso e partecipazione dei cittadini attraverso gli strumenti telematici ed informatici.

Occorrerà avviare una **"ristrutturazione digitale" della macchina amministrativa**, attraverso una progressiva dematerializzazione delle attività dell'Ente. Sarà così possibile migliorare i servizi all'utenza, aumentando i livelli di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza e partecipazione.

### 3.3 Le altre misure di riorganizzazione

Faranno parte delle iniziative che assumeremo in tema di ammodernamento della macchina comunale:

- una concreta **semplificazione delle procedure e dei regolamenti esistenti**, attraverso una revisione di questi strumenti ed un loro aggiornamento alle normative sulla semplificazione appena varate dal Governo in carica;
- la **revisione della pianta organica**, degli uffici e dei servizi, finalizzata ad una organizzazione lavorativa imperniata sulla flessibilità, responsabilizzazione, valorizzazione dei meriti, formazione continua dei dipendenti;
- la riduzione e **razionalizzazione della spesa corrente**, con riduzione dei costi per consulenze ed incarichi esterni;
- l'introduzione dello **sportello unico delle attività produttive (SUAP)**.

### 3.4 Il patrimonio comunale ed i servizi pubblici locali

Anche il patrimonio del Comune e la organizzazione dei servizi pubblici sarà sottoposta ad una attenta verifica.

Per il **patrimonio dell'Ente** (terreni ex ECA, ex municipio, Mammuth, ecc) dovrà essere verificata la opportunità o meno di mantenere alla disponibilità del Comune (anche per un affidamento in gestione a soggetti associativi ecc,) alcune di queste strutture, ovvero di una loro valorizzazione in forme diverse, tali da consentire una loro effettiva produttività economica.

Per la organizzazione e gestione dei **servizi pubblici** sarà necessario porre in attuazione le norme che assai di recente - anche in **conformità delle direttive europee** - ha varato il Governo Monti più conosciute come norme sulla **liberalizzazione dei servizi pubblici locali di natura economica**.

Andrà fatta una attenta ricognizione dello stato attuale delle strutture e degli enti di partecipazione comunale per la gestione di servizi e decidere - come dettano le nuove norme - cosa andrà affidato a gestioni di aziende pubbliche o private o miste fra pubblico e privato di **dimensione almeno provinciale**, esterne alla amministrazione comunale e cosa si vorrà e/o si potrà invece mantenere nella **gestione diretta o in house**, nella consapevolezza delle rigorose condizioni imposte ai Comuni per le gestioni in house (valore economico delle attività non superiore ai 200.000 €, incidenza sui bilanci comunali e sulle condizioni di loro partecipazione al patto di stabilità,ecc,). E' in questo quadro che andrà affrontata ad esempio, con un atto di delibera quadro previsto dalla normativa, da adottare in Consiglio Comunale, la questione della **Spoltore Servizi** e di una valutazione sul suo ruolo, funzionamento ed eventuale potenziamento.

## 1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

### **MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

#### OBIETTIVI STRATEGICO OST\_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Coordinamento del processo di riorganizzazione della società partecipata Spoltoreservizi srl come da indirizzi del C.C. del 28.08.2015
Ottimizzazione delle procedure di certificazione delle comunicazioni/notifiche tra uffici e organi di rappresentanza politica al fine di razionalizzare le spese
Aggiornamento piano trasparenza e integrità e procedure anti-corrruzione
Stato di avanzamento PEG e programma di mandato
Ottimizzazione dell'apparato amministrativo attraverso nuovo regolamento della mobilità del personale e coordinamento infrasettoriale finalizzato all'efficientamento delle risorse umane di ciascun settore e intersettoriale finalizzato alla risoluzione di problematiche trasversali a più settori
Coordinamento attività di comunicazione della realizzazione del programma di mandato
Realizzazione bilancio di previsione 2016-2018 armonizzato
Revisione della IUC anche a seguito delle novità introdotte dalla legge di stabilità 2016
Recupero evasione fiscale dei tributi locali
Riscossione coattiva ruoli Tarsu e ICI
Superata la prima fase di applicazione del sistema della performance, messa a punto e piena applicazione dello stesso
Raccordo con il Segretario Generale al fine di attuare l'ottimizzazione della gestione del personale dell'ente (anche attraverso il nuovo Regolamento della mobilità interna del personale)
Implementazione della "citizen satisfaction" relativamente ai servizi di front-office comunali (tributi e ufficio tecnico) nell'ambito di un più generale e complessivo progetto di ammodernamento ed efficientamento della macchina amministrativa.
Implementazione e gestione dei software per il controllo di gestione dell'ente
Implementazione servizio Politiche Comunitarie (predisposizione gara per affidamento servizio, atti consequenziali, monitoraggio del servizio)
Amministrazione digitale Predisporre attività per adeguamento alle norme di legge
Atti consequenziali al Piano di informatizzazione della Regione Abruzzo.
Collegamento anagrafe con forze dell'ordine ed altri Enti

## **MISSIONE 02 - Giustizia**

### **OBIETTIVO STRATEGICO OST\_02 - Giustizia**

## **MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza**

### **OBIETTIVO STRATEGICO OST\_03 - Ordine pubblico e sicurezza**

Implementazione della rete di videosorveglianza con messa a sistema e integrazione di tutte le postazioni installate o da installare e collegamento con il Comando dei Carabinieri.

L'obiettivo dovrà essere quello di potenziare i controlli per la tutela dell'ambiente per contrastare il fenomeno sempre crescente dell'abbandono dei rifiuti da parte dei singoli cittadini o persone giuridiche. Saranno effettuati controlli programmati sul rispetto di norme in materia ambientale anche mediante l'ausilio di telecamere mobili da installare in punti sensibili del territorio comunale.

Riattivazione degli impianti semaforici e segnaletica stradale luminosa e implementazione, con le risorse assegnate, della segnaletica per attraversamenti pedonali.

## **MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio**

### **OBIETTIVO STRATEGICO OST\_04 - Istruzione e diritto allo studio**

Completamento lavori scuola media Dante Alighieri

Manutenzione e allestimento sedi scolastiche e impianti sportivi

Raccordo con gli istituti scolastici per implementare progetti ad hoc

## **MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali** **OBIETTIVO STRATEGICO OST\_05- Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

Promozione della sinergia con associazioni comunali e non, per la realizzazione di eventi, manifestazioni e iniziative organizzate su tutto il territorio comunale, in linea con gli obiettivi previsti anche nel progetto Spoltour, coordinato dall'Amministrazione Comunale

Spoltore Ensemble 2016

Lavori consolidamento Villa Acerbo

Opere minori (spazio polivalente all'interno del parco di Santa Teresa, realizzazione dell'ascensore di collegamento al parcheggio Mammuth, manutenzione straordinaria del campo di Spoltore, riqualificazione area di Villa Santa Maria adiacente ex asilo, demolizione ex lavatoio)

Valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente (terreni e fabbricati) attraverso ricognizione e

adozione degli atti tesi all'alienazione e all'affitto degli stessi

Partecipazione a bandi per il finanziamento di interventi di ristrutturazione e valorizzazione immobiliare

### **MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**

*OBIETTIVO STRATEGICO OST\_06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero*

Affidamento in gestione e uso di alcuni impianti sportivi

### **MISSIONE 07 - Turismo**

*OBIETTIVO STRATEGICO OST\_07 - Turismo*

### **MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

*OBIETTIVO STRATEGICO OST\_08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa*

Definizione degli atti necessari per transazione con la Società Adriatica Spa

Attività di gestione e di predisposizione degli atti necessari per l'approvazione della variante tecnica al PRG

Attività di gestione e di predisposizione degli atti necessari per il procedimento di retrocessione delle aree da edificabili ad agricole

Piani di recupero: predisposizione degli atti necessari per adozione, osservazioni e approvazione

Revisione piano degli impianti pubblicitari

### **MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

*OBIETTIVO STRATEGICO OST\_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*

Definizione convenzione con la Società Energia Verde Spa

Promozione ulteriore e sensibilizzazione raccolta differenziata



**MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

*OBIETTIVO STRATEGICO OST\_10 - Trasporti e diritto alla mobilità*

**MISSIONE 11 - Soccorso civile**

*OBIETTIVO STRATEGICO OST\_11 - Soccorso civile*

**MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

*OBIETTIVO STRATEGICO OST\_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*

Recupero sepolture nei cimiteri di Spoltore Capoluogo e fraz. Caprara
Sviluppare progetti per la riduzione del disagio sociale e la prevenzione della marginalità giovanile e non

**MISSIONE 13 - Tutela della salute**

*OBIETTIVO STRATEGICO OST\_13 - Tutela della salute*

**MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività**

Appalto del servizio di gestione degli impianti di pubblica illuminazione comunale
<i><u>OBIETTIVO STRATEGICO OST_14 - Sviluppo economico e competitività</u></i>
Implementazione di iniziative di promozione del settore primario (orti scolastici, corsi di formazione per promuovere l'agricoltura, es. tecniche di potatura delle piante e orticoltura)

**MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

*OBIETTIVO STRATEGICO OST\_15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale*

**MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

*OBIETTIVO STRATEGICO OST\_16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*

--

**MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

*OBIETTIVO STRATEGICO OST\_17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche*

**MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

*OBIETTIVO STRATEGICO OST\_18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali*

**MISSIONE 19 - Relazioni internazionali**

*OBIETTIVO STRATEGICO OST\_19 - Relazioni internazionali*

**MISSIONE 20 - Fondi da ripartire**

*OBIETTIVO STRATEGICO OST\_20 - Fondi da ripartire*

**MISSIONE 50 - Debito pubblico**

*OBIETTIVO STRATEGICO OST\_50 - Debito pubblico*

## **2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima**

## **2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari**

.

Nella presente parte del DUP sono evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

La previsione per il 2016 delle entrate dei tributi e del fondo di solidarietà comunale è in linea con la Legge n. 208/2015 e con le comunicazioni del MEF.

.

## 2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	106.680,49	551.375,51	17.649,63	11.649,63
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	10.690.293,62	11.087.416,16	12.898.398,25	12.403.644,78	11.684.663,06	11.470.247,52
<b>Totale Entrate Correnti (A)</b>	<b>10.690.293,62</b>	<b>11.087.416,16</b>	<b>13.005.078,74</b>	<b>12.955.020,29</b>	<b>11.702.312,69</b>	<b>11.481.897,15</b>
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	63.600,00	56.745,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	63.600,00	56.745,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	1.853.657,96	2.172.806,06	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	988.332,78	1.076.913,43	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	1.717.141,82	4.036.597,49	4.829.422,21	6.140.199,31	1.110.000,00	1.010.000,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	63.600,00	56.745,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	63.600,00	56.745,00	0,00	0,00
<b>Tot. Ent. C/Capitale (C)</b>	<b>1.717.141,82</b>	<b>4.036.597,49</b>	<b>7.671.412,95</b>	<b>9.389.918,80</b>	<b>1.110.000,00</b>	<b>1.010.000,00</b>
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	925.142,50	1.067.171,81	3.800.200,00	3.893.200,00	3.893.200,00	3.893.200,00
<b>Totale Generale (A+B+C+D+E+F)</b>	<b>13.332.577,94</b>	<b>16.191.185,46</b>	<b>24.476.691,69</b>	<b>26.238.139,09</b>	<b>16.705.512,69</b>	<b>16.385.097,15</b>

## 2.3 Analisi delle risorse

### Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	7.160.549,78	9.132.005,00	7.508.037,79	7.083.185,00	7.079.649,63
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	1.322.386,01	1.138.739,23	1.607.684,98	1.574.000,00	1.574.000,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>8.482.935,79</b>	<b>10.270.744,23</b>	<b>9.115.722,77</b>	<b>8.657.185,00</b>	<b>8.653.649,63</b>

### Entrate Tributarie

#### IMU

Le previsioni di gettito Imu sono state formulate sulla base del trend delle riscossioni, della base imponibile del tributo, delle previsioni di attività di recupero e delle norme in vigore, quindi prevedendo anche gettiti che potrebbero essere oggetto di abolizioni con le norme in corso di approvazione (imu prime case, una parte dei terreni agricoli e degli imbullonati).

Il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che i tributi che i contribuenti versano in autoliquidazione come l'Imu siano contabilizzati con il principio di cassa, come avvenuto fino ad ora, mentre le entrate da recupero dell'evasione tributaria, fino ad ora contabilizzate per cassa, seguano il principio della competenza con imputazione nell'anno in cui diventano esigibili introducendo quindi un cambiamento nell'anno di imputazione.

Per tali entrate è quindi necessario prevedere un accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, da iscrivere in spesa, per tenere conto degli eventuali mancati incassi futuri e tutelare gli equilibri di bilancio.

Le previsioni Imu 2016 vengono formulate in coerenza con la previsione assestata 2015 (che prevede una invarianza rispetto alla previsione iniziale) in quanto non sono possibili aumenti di aliquota come previsto dalla Legge n. 208/2015.

L'andamento in crescita del gettito da attività di accertamento trova prioritariamente spiegazione nella nuova modalità di contabilizzazione di tale entrata oltre che dal potenziamento dell'attività dei controllo grazie all'assegnazione al servizio tributi di una unità di personale aggiuntiva.

## Aliquote IMU

Fattispecie	Aliquota/detrazione
1. <b>Abitazioni a disposizioni e altri immobili</b> che non rientrano nelle fattispecie di seguito indicate (con esclusione dei fabbricati rurali strumentali di cui all'art. 9 comma 3-bis D.L. 557/1993, esentati ex art. 1 comma 708 L. 147/2013, e dei fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, esentati ex comma 9-bis art. 13 D.L. 201/2011)	1,06% (10,60 per mille)
2. <b>Abitazione principale</b> (solo categorie A1, A8 e A9) e relative pertinenze (C2, C6, C7) nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate	0,4% (4 per mille)
3. <b>Unità immobiliari ad uso abitativo</b> (Cat. A1,A2, A3, A4, A5, A6, A7,A8,A9, A11) <b>concesse in comodato</b> a parenti fino al 2° grado in linea retta che le utilizzano come abitazione principale avendo residenza anagrafica e dimora abituale nelle stesse, e relative pertinenze, (Cat. C2, C6, C7) nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate.	0,76% (7,6 per mille)
4. <b>Unità immobiliari abitative</b> (Cat. A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A11) concesse in <b>locazione a canone concordato</b> a soggetto che la utilizza come abitazione principale alle condizioni definite in base alla legge 9/12/1998, n. 431, art. 2, c. 3., e relative pertinenze (Cat. C2, C6, C7) nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate. <i>In tal caso il contribuente dovrà darne comunicazione entro il termine di versamento dell'imposta.</i>	0,86% (8,6 per mille)
5. <b>Unità immobiliari ad uso produttivo</b> del gruppo catastale <b>D</b> (ad eccezione dei D10), e categorie <b>C3, C1</b>	0,96% (9,6 per mille)
6. <b>Terreni agricoli</b> (esclusi quelli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D.Lgs 29/03/2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, e per quelli a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile, per i quali opera l'esenzione introdotta dalle lett. a) e c) del 2° periodo del comma 13 dell'art. 1 L. 208/2015)	1,06% (10,60 per mille)
7. <b>Aree fabbricabili</b>	1,06% (10,60 per mille)
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

## TASI

La previsione di bilancio viene formulata anche per la Tasi in base le previsioni della Legge n. 208/2015 che prevede l'abolizione della TASI per le abitazioni principali.

Il gettito previsto in bilancio fa riferimento al riscosso del 2015 tenendo conto dell'invarianza delle aliquote e delle detrazioni e quindi il gettito di € 50.000,00 deriva dalla tassazione delle fattispecie diverse dall'abitazione principale.

## Aliquote e detrazioni Tasi

Fattispecie	Aliquota
<b>1. Abitazione principale</b> (solo categorie A1, A8 e A9) e relative pertinenze (C2, C6, C7) nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate	0,19%
<b>2. Fabbricati rurali strumentali</b> Cat. D10 e altre categorie con avvenuto riconoscimento del requisito di ruralità ai sensi del D.M. Ministero dell'Economia e delle Finanze 26/07/2012	0,1%
<b>3. Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita,</b> fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	0,25%

### ADDIZIONALE IRPEF

Si conferma, nell'ambito della manovra di bilancio per il triennio 2016/2018, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF stabilendo:

- un'aliquota unica in misura pari allo **0,80%**;
- una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF non superiore a **13.000,00** euro;

Si da atto che l'esenzione opera come soglia e non come franchigia, per cui i titolari di redditi complessivi ai fini IRPEF superiori al limite stabilito dovranno corrispondere l'addizionale sull'intero e non solamente sulla parte eccedente tale limite;

### **REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

#### **Art. 1 - Oggetto del regolamento**

1. Il presente regolamento, adottato ai sensi dell'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, disciplina la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 nonché l'eventuale soglia di esenzione in funzione di specifici requisiti reddituali.

#### **Art. 2 - Aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF (aliquota unica)**

1. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 e dell'articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazione dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è stabilita, a decorrere dall'anno 2016, nella misura dello **0,80%**.

#### **Art. 3 - Esenzioni per particolari categorie di soggetti**

1. L'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1 non è dovuta dai soggetti che, nell'anno di riferimento, conseguono un reddito complessivo IRPEF inferiore a **€ 13.000,00**.
2. I soggetti che non rientrano nelle ipotesi di esenzione prevista al comma 1 sono obbligati al pagamento dell'addizionale comunale IRPEF sull'intero reddito complessivo posseduto.

#### **Art. 4 - Entrata in vigore**

1. Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2016.



## TARI

Il gettito della TARI è stato stimato in € 2,476 milioni di euro determinato:

- tariffe Tari 2016 approvate con delibera C.C. n.17 del 24.03.2016, confermate le stesse dell'esercizio 2015, prevedendo pertanto un non aumento della tassa per il terzo anno consecutivo;

- Piano Finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione del servizio dei rifiuti urbani e per la determinazione delle tariffe della TARI per l'anno 2016 approvato con delibera C.C. n. 17 del 24.03.2016. Il Comune sta realizzando un'attività di controllo puntuale del servizio reso e dei costi rendicontati analizzati in serie storica e in confronto con altri enti, al fine di evidenziare possibili efficientamenti, riduzione dei costi ed eventuali avanzi di gestione da portare in riduzione dei pef degli anni successivi ed eventualmente anche delle tariffe.

## Il Fondo di Solidarietà Comunale

A) INCREMENTO ENTRATE DA IMU PER VARIAZIONE QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2016					
A1 -	Quota 2015 (38,23%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2015, art. 3 c. 3, DPCM 10/09/2015	866.400,15			
A2 -	Quota 2016 (22,43%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2016, come da DPCM in corso di approvazione (1)	508.465,36			
A3 -	<b>Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota di alimentazione F.S.C. (2)</b>	<b>357.934,79</b>			
B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni			C) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e TA.S.I.		
B1=C4 del 2015	F.S.C. 2015 calcolato su risorse storiche	1.028.054,54	C1 -	RISTORO Abolizione TA.S.I. abitazione principale	704.463,74
B2 -			C2 -	RISTORO Agevolazioni I.M.U. - TA.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	18.406,98
B3 -	Rettifica fondo per correzioni puntuali 2015 (Art. 7 DPCM 10/09/2015)	-395,90	C3 -	RISTORO Agevolazione I.M.U. terreni	57.126,94

B4 -	Riduzione 89 mln (Art. 1, c. 17, lett.f e Art. 1, c. 763, L. 208/2015)	-18.114,25	C4 -	RISTORO TA.S.I. se gettito riscosso < gettito stimato TA.S.I. ab. Princ. 1 % - art.1 c. 380 sexies L. 228/2012	0,00
B5 -	<b>F.S.C. 2016 base di calcolo (B1 + B2 + B3 + B4)</b>	1.009.544,39	C5 -	<b>Quota F.S.C. 2016 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e TA.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)</b>	<b>779.997,66</b>
B6 -	Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota Alimentazione F.S.C.	-357.934,79			
B7 -	<b>Quota F.S.C. 2016 al netto incremento quota I.M.U. (B5 + B6) (2)</b>	<b>651.609,60</b>	D1 -	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2016	3.052,96
B8 -	F.S.C. 2016 70% di B7 spettante ai comuni delle 15 R.S.O.	456.126,72	E1 -	<b>F.S.C. 2016 DEFINITIVO (B11 + C5 - D1) (4) (5)</b>	<b>1.607.684,98</b>
B9 -	F.S.C. 2016 quota 30% di B7 per alimentare la perequazione di cui art. 1, c. 380-quater, della L. 228/2012	195.482,88			
B10 -	F.S.C. 2016 30% spettante in base a perequazione su Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2016	374.613,56	<b>Altre componenti di calcolo della spettanza 2016</b>		
B11 -	<b>QUOTA F.S.C. 2016 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE (B8 + B10) (3)</b>	<b>830.740,29</b>	F1 -	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010)	

#### Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	893.774,73	975.753,67	998.298,10	874.450,01	964.450,01
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private						
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>893.774,73</b>	<b>975.753,67</b>	<b>998.298,10</b>	<b>874.450,01</b>	<b>964.450,01</b>

Si prevede una prosecuzione del trend di riduzione dei trasferimenti in particolare quelli dello Stato per la mancata copertura finanziaria dei trasferimenti compensative di minori entrate, come è avvenuto per quello dell'Imu sugli immobili comunali.

#### **Entrate extratributarie (Titolo III)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	517.866,33	639.520,97	627.943,90	736.979,73	558.884,20
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	859.177,85	489.999,33	1.063.333,33	1.026.833,33	1.026.833,33
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	1.540,77	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	332.120,69	517.880,05	593.846,68	384.714,99	261.930,35
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>1.710.705,64</b>	<b>1.651.900,35</b>	<b>2.289.623,91</b>	<b>2.153.028,05</b>	<b>1.852.147,88</b>

#### ***Proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi e dalla gestione dei beni***

Comprendono principalmente le entrate provenienti dalla gestione dei servizi (rette e tariffe), dalla gestione del patrimonio (affitti e canoni), i diritti di segreteria che si prevedono in linea con le annualità precedenti.

#### ***Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti***

Tale voce comprende le sanzioni per violazioni del codice della strada e dei regolamenti comunali.

Il principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che tali entrate siano accertate nell'anno in cui le sanzioni diventano esecutive e non per cassa come fatto fino ad ora, anche per i ruoli coattivi. L'aumento delle previsioni nel triennio è determinato principalmente per tale motivo. Per compensare il rischio di somme non esigibili in entrata è stato previsto il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

#### ***Rimborsi e altre entrate correnti***

Riguardano principalmente i rimborsi da altri enti oltre allo split payment per i servizi rilevanti ai fini IVA

**Entrate in conto capitale (Titolo IV)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00	3.513.125,34	3.841.422,06	5.332.445,69	0,00	0,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	282.411,09	688.000,15	230.000,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	241.061,06	300.000,00	391.500,00	1.110.000,00	1.010.000,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>4.036.597,49</b>	<b>4.829.422,21</b>	<b>5.953.945,69</b>	<b>1.110.000,00</b>	<b>1.010.000,00</b>

**Contributi agli investimenti**

Si riferiscono al contributo della Regione per l'adeguamento sismico della Scuola dell'infanzia di Santa Teresa, al contributo dello Stato per l'adeguamento sismico della scuola media Dante Alighieri, a contributi regionali di Villa Acerbo e contributi regionali per il consolidamenti del territorio comunale.

**Entrate da alienazione**

Riguardano l'alienazione di alcuni immobili e di alcune aree della zona PIP.

**Altre entrate in conto capitale**

Sono rappresentate dai proventi derivanti dai titoli abilitatori edilizi (oneri di urbanizzazione e costo di costruzione).

**Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato 2015	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014		2016	2017	2018
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Accensione prestiti (Titolo VI)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato 2015	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014		2016	2017	2018
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	186.253,62	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>186.253,62</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Accensione prestiti**

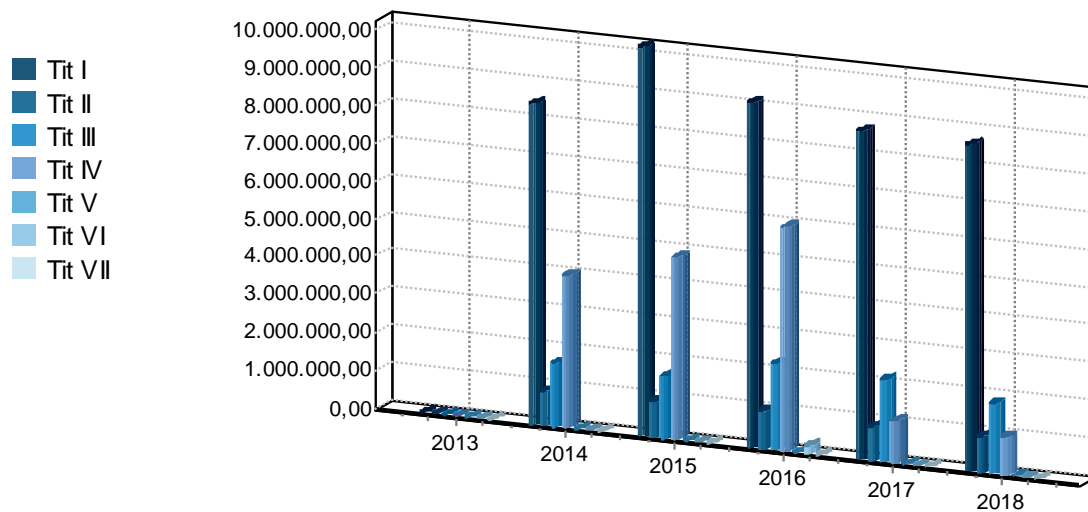
Confermata la scelta di non assumere nuovi mutui con un impatto significativo sull'indebitamento, il cui dato continua a calare, e sugli oneri che rientrano abbondantemente nei limiti di legge.

La previsione relativa all'accensione di mutui è riferita alla devoluzione di mutuo il cui piano di ammortamento è terminato.

**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato 2015	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014		2016	2017	2018
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'ente non ha mai fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.



## 2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe

Nella Sezione Strategica del DUP è stato illustrato l'assetto attuale dei tributi locali, l'andamento sul bilancio dell'ente nel triennio 2013-2015 e sono stati formulati degli indirizzi in materia di tributi che nella presente Sezione Operativa trovano la loro rappresentazione finanziaria per il triennio 2016-2018.

## 2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Nel rispetto del limite di indebitamento esposto nel precedente paragrafo "Indebitamento", si segnala che per il prossimo triennio si sono programmati interventi che non aumentano l'attuale esposizione debitoria complessiva dell'ente.

## 2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

### **STRUMENTI URBANISTICI**

#### **Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti**

##### **1) PIANO STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**

Prospetto delle variabili alla base della pianificazione urbanistica:

<b>Descrizione</b>	<b>Estremi di approvazione</b>
Piano regolatore adottato	C.C. N. 58 DEL 12/08/1997
Piano regolatore approvato	C.P. N. 108 DEL 13/06/2001
Programma di fabbricazione	NO
Piano Economico edilizio e popolare	C.C. N. 48 DEL 29/07/2002 E N. 7 DEL 31/01/2003

##### **2) PIANO INSEDIAMENTI RPRODUTTIVI:**

<b>Ambiti</b>	<b>Estremi di approvazione</b>
Industriali	C.P. N. 235 DEL 21/03/1990
Artigianali	C.C. N. 2 DEL 10/01/2002
Comerciali	C.C. N. 23 DEL 02/04/2002
P.D.L. Pubblica "D3"	C.C. N. 16 DEL 22/04/2004

3) P.E.E.P./ P.I.P.

<b>Piani</b>	<b>Area interessata mq.</b>	<b>Area disponibile mq.</b>
P.E.E.P.	187.700	137.000
P.I.P.	150.087	49.397

**Esiste coerenza tra le previsioni e gli strumenti urbanistici vigenti.**



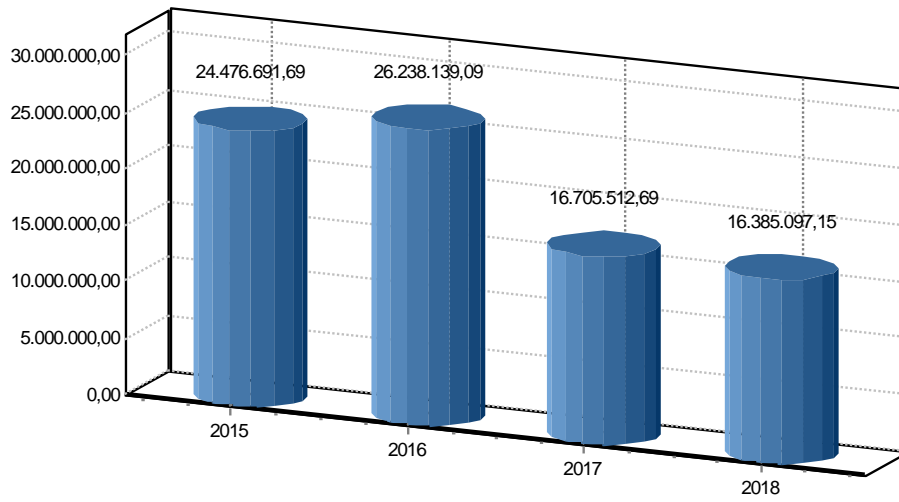
## 2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

### Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2015	2016	2017	2018
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.375.780,65	4.135.377,41	2.924.467,51	2.613.967,51
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	945.433,13	945.679,94	868.698,22	868.413,78
04 - Istruzione e diritto allo studio	5.813.882,12	4.770.547,01	1.364.247,48	1.329.881,48
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	103.008,50	114.008,50	94.976,50	94.976,50
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	120.729,62	274.974,53	672.529,32	68.029,32
07 - Turismo	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.815.597,47	4.052.761,61	1.529.996,14	2.003.902,14
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.841.240,06	2.753.056,28	2.498.890,78	2.480.434,78
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	92.800,00	0,00	50.000,00	50.000,00
11 - Soccorso civile	198.980,28	347.657,40	32.300,00	32.300,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.082.186,10	2.968.075,10	975.684,65	970.684,65
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	57.887,77	70.327,84	56.941,84	41.961,84
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.300,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	1.706.048,99	1.429.657,47	1.240.448,25	1.412.995,15
50 - Debito pubblico	513.617,00	471.816,00	492.132,00	513.350,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	3.800.200,00	3.893.200,00	3.893.200,00	3.893.200,00
<b>Totale</b>	<b>24.476.691,69</b>	<b>26.238.139,09</b>	<b>16.705.512,69</b>	<b>16.385.097,15</b>

La spesa corrente pressoché invariata rispetto al 2015. Occorre precisare che la spesa corrente comprende anche le spese finanziate con il Fondo Pluriennale Vincolato e che nella voce Altre spese correnti è incluso il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità derivante dalla svalutazione di alcune voci delle entrate, così come previsto dal principio 4.2 arconet, che è stato determinato con il metodo della media semplice e in attuazione della norma, con una riduzione di accantonamento pari al 55% per il solo 2016.

## Previsione annuale e pluriennale della spesa



## 2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

### Gestione della Entrata

	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<i>Parte Corrente</i>	551.375,51	17.649,63	11.649,63
<i>Parte Capitale</i>	2.172.806,06	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.724.181,57</b>	<b>17.649,63</b>	<b>11.649,63</b>

### Gestione della Spesa

	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<i>Parte Corrente</i>	17.649,63	11.649,63	0,00
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>17.649,63</b>	<b>11.649,63</b>	<b>0,00</b>

## **2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI**

*La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi*

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0101 - Organi istituzionali**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	510.373,55	501.739,15	299.339,15
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>510.373,55</b>	<b>501.739,15</b>	<b>299.339,15</b>
II	Spesa in conto capitale	49.998,92	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>560.372,47</b>	<b>501.739,15</b>	<b>299.339,15</b>

Scheda Obiettivo OOP\_0101 - Organi istituzionali

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0102 - Segreteria generale**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	1.045.922,18	694.973,14	680.873,14
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>1.045.922,18</b>	<b>694.973,14</b>	<b>680.873,14</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.045.922,18</b>	<b>694.973,14</b>	<b>680.873,14</b>

Scheda Obiettivo OOP\_0102 - Segreteria generale

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	471.156,19	457.080,66	400.080,66
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>471.156,19</b>	<b>457.080,66</b>	<b>400.080,66</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>471.156,19</b>	<b>457.080,66</b>	<b>400.080,66</b>

Scheda Obiettivo OOP\_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	258.508,83	207.915,85	111.915,85
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>258.508,83</b>	<b>207.915,85</b>	<b>111.915,85</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>258.508,83</b>	<b>207.915,85</b>	<b>111.915,85</b>

Scheda Obiettivo OOP\_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	55.309,17	19.478,66	19.478,66
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>55.309,17</b>	<b>19.478,66</b>	<b>19.478,66</b>
II	Spesa in conto capitale	415.418,92	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>470.728,09</b>	<b>19.478,66</b>	<b>19.478,66</b>

Scheda Obiettivo OOP\_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0106 - Ufficio tecnico**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	422.551,73	309.756,31	279.756,31
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>422.551,73</b>	<b>309.756,31</b>	<b>279.756,31</b>
II	Spesa in conto capitale	101.617,32	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>524.169,05</b>	<b>309.756,31</b>	<b>279.756,31</b>

Scheda Obiettivo OOP\_0106 - Ufficio tecnico

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

### **IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	120.609,74	120.609,74	120.609,74
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	120.609,74	120.609,74	120.609,74
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>120.609,74</b>	<b>120.609,74</b>	<b>120.609,74</b>

Scheda Obiettivo OOP\_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Missione 01** - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma POP\_0108** - Statistica e sistemi informativi

### **IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_0108 - Statistica e sistemi informativi

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

### **IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_0109 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Scheda Obiettivo OOP\_0110 - Risorse umane

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	623.060,73	612.914,00	701.914,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>623.060,73</b>	<b>612.914,00</b>	<b>701.914,00</b>
II	Spesa in conto capitale	60.850,13	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>683.910,86</b>	<b>612.914,00</b>	<b>701.914,00</b>

#### Scheda Obiettivo OOP\_0111 - Altri servizi generali

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Missione 02 - Giustizia**

**Programma POP\_0201 - Uffici giudiziari**

### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Scheda Obiettivo OOP\_0201 - Uffici giudiziari

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_02 - Giustizia



## IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Scheda Obiettivo OOP\_0202 - Casa circondariale e altri servizi

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_02 - Giustizia

**Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza**

**Programma POP\_0301 - Polizia locale e amministrativa**

## IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	877.730,54	868.698,22	868.413,78
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>877.730,54</b>	<b>868.698,22</b>	<b>868.413,78</b>
II	Spesa in conto capitale	37.949,40	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>915.679,94</b>	<b>868.698,22</b>	<b>868.413,78</b>

### Scheda Obiettivo OOP\_0301 - Polizia locale e amministrativa

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_03 - Ordine pubblico e sicurezza

**Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza**

**Programma POP\_0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana**

## IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	30.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>30.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Scheda Obiettivo OOP\_0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_03 - Ordine pubblico e sicurezza

**Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma POP\_0401 - Istruzione prescolastica**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	181.256,47	174.659,50	140.293,50
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>181.256,47</b>	<b>174.659,50</b>	<b>140.293,50</b>
II	Spesa in conto capitale	242.502,40	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>423.758,87</b>	<b>174.659,50</b>	<b>140.293,50</b>

Scheda Obiettivo OOP\_0401 - Istruzione prescolastica

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_04 - Istruzione e diritto allo studio

**Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma POP\_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	175.756,73	168.060,42	168.060,42
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>175.756,73</b>	<b>168.060,42</b>	<b>168.060,42</b>
II	Spesa in conto capitale	2.965.062,93	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>3.140.819,66</b>	<b>168.060,42</b>	<b>168.060,42</b>

Scheda Obiettivo OOP\_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_04 - Istruzione e diritto allo studio

**Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma POP\_0404 - Istruzione universitaria**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_0404 - Istruzione universitaria

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_04 - Istruzione e diritto allo studio

### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Scheda Obiettivo OOP\_0405 - Istruzione tecnica superiore

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_04 - Istruzione e diritto allo studio

**Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**

**Programma POP\_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione**

### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Scheda Obiettivo OOP\_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_04 - Istruzione e diritto allo studio

**Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**

**Programma POP\_0407 - Diritto allo studio**

### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	1.184.968,48	1.021.527,56	1.021.527,56
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.184.968,48	1.021.527,56	1.021.527,56
II	Spesa in conto capitale	21.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.205.968,48</b>	<b>1.021.527,56</b>	<b>1.021.527,56</b>

#### Scheda Obiettivo OOP\_0407 - Diritto allo studio

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_04 - Istruzione e diritto allo studio

**Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**  
**Programma POP\_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	7.192,50	7.192,50	7.192,50
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>7.192,50</b>	<b>7.192,50</b>	<b>7.192,50</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>7.192,50</b>	<b>7.192,50</b>	<b>7.192,50</b>

Scheda Obiettivo OOP\_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

**Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**  
**Programma POP\_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	87.784,00	87.784,00	87.784,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>87.784,00</b>	<b>87.784,00</b>	<b>87.784,00</b>
II	Spesa in conto capitale	19.032,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>106.816,00</b>	<b>87.784,00</b>	<b>87.784,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

**Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**  
**Programma POP\_0601 - Sport e tempo libero**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	73.743,32	72.529,32	68.029,32
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>73.743,32</b>	<b>72.529,32</b>	<b>68.029,32</b>
II	Spesa in conto capitale	201.231,21	600.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>274.974,53</b>	<b>672.529,32</b>	<b>68.029,32</b>

Scheda Obiettivo OOP\_0601 - Sport e tempo libero

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

**Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**  
**Programma POP\_0602 - Giovani**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_0602 - Giovani

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

**Missione 07 - Turismo**

**Programma POP\_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>8.000,00</b>	<b>8.000,00</b>	<b>8.000,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>8.000,00</b>	<b>8.000,00</b>	<b>8.000,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_07 - Turismo

**Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**  
**Programma POP\_0801 - Urbanistica e assetto del territorio**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	972.623,42	998.598,14	972.504,14
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>972.623,42</b>	<b>998.598,14</b>	<b>972.504,14</b>
II	Spesa in conto capitale	3.052.740,19	510.000,00	1.010.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>4.025.363,61</b>	<b>1.508.598,14</b>	<b>1.982.504,14</b>

Scheda Obiettivo OOP\_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

**Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**  
**Programma POP\_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	21.398,00	21.398,00	21.398,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>21.398,00</b>	<b>21.398,00</b>	<b>21.398,00</b>
II	Spesa in conto capitale	6.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>27.398,00</b>	<b>21.398,00</b>	<b>21.398,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
**Programma POP\_0901 - Difesa del suolo**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_0901 - Difesa del suolo

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
**Programma POP\_0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
**Programma POP\_0903 - Rifiuti**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	2.331.887,31	2.246.639,31	2.246.639,31
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>2.331.887,31</b>	<b>2.246.639,31</b>	<b>2.246.639,31</b>
II	Spesa in conto capitale	22.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>2.353.887,31</b>	<b>2.246.639,31</b>	<b>2.246.639,31</b>

Scheda Obiettivo OOP\_0903 - Rifiuti

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
**Programma POP\_0904 - Servizio idrico integrato**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	53.712,00	39.572,00	21.116,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>53.712,00</b>	<b>39.572,00</b>	<b>21.116,00</b>
II	Spesa in conto capitale	56.813,51	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>110.525,51</b>	<b>39.572,00</b>	<b>21.116,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_0904 - Servizio idrico integrato

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

**Programma POP\_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	244.700,30	212.679,47	212.679,47
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>244.700,30</b>	<b>212.679,47</b>	<b>212.679,47</b>
II	Spesa in conto capitale	33.943,16	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>278.643,46</b>	<b>212.679,47</b>	<b>212.679,47</b>

Scheda Obiettivo OOP\_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

**Programma POP\_0906 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_0906 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

**Programma POP\_0907 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_0907 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente



**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
**Programma POP\_0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	10.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>10.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**  
**Programma POP\_1001 - Trasporto ferroviario**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_1001 - Trasporto ferroviario

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_10 - Trasporti e diritto alla mobilità

**Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**  
**Programma POP\_1002 - Trasporto pubblico locale**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_1002 - Trasporto pubblico locale

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_10 - Trasporti e diritto alla mobilità

**Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**  
**Programma POP\_1003 - Trasporto per vie d'acqua**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_1003 - Trasporto per vie d'acqua

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_10 - Trasporti e diritto alla mobilità

**Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**  
**Programma POP\_1004 - Altre modalità di trasporto**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_1004 - Altre modalità di trasporto

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_10 - Trasporti e diritto alla mobilità

**Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**  
**Programma POP\_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	50.000,00	50.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_10 - Trasporti e diritto alla mobilità

**Missione 11 - Soccorso civile**

**Programma POP\_1101 - Sistema di protezione civile**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	27.300,00	32.300,00	32.300,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>27.300,00</b>	<b>32.300,00</b>	<b>32.300,00</b>
II	Spesa in conto capitale	320.357,40	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>347.657,40</b>	<b>32.300,00</b>	<b>32.300,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_1101 - Sistema di protezione civile

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_11 - Soccorso civile

**Missione 11 - Soccorso civile****Programma POP\_1102 - Interventi a seguito di calamità naturali****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_1102 - Interventi a seguito di calamità naturaliAnno di inizio: 2016Obiettivo strategico di riferimento: OST\_11 - Soccorso civile**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia****Programma POP\_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	92.329,00	92.329,00	92.329,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>92.329,00</b>	<b>92.329,00</b>	<b>92.329,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>92.329,00</b>	<b>92.329,00</b>	<b>92.329,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nidoAnno di inizio: 2016Obiettivo strategico di riferimento: OST\_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_1202 - Interventi per la disabilitàAnno di inizio: 2016Obiettivo strategico di riferimento: OST\_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma POP\_1203 - Interventi per gli anziani**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	1.178.519,10	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.178.519,10</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_1203 - Interventi per gli anziani

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma POP\_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	3.843,00	3.843,00	3.843,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>3.843,00</b>	<b>3.843,00</b>	<b>3.843,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>3.843,00</b>	<b>3.843,00</b>	<b>3.843,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma POP\_1205 - Interventi per le famiglie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	917.221,93	716.225,39	716.225,39
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>917.221,93</b>	<b>716.225,39</b>	<b>716.225,39</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>917.221,93</b>	<b>716.225,39</b>	<b>716.225,39</b>

Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_1205 - Interventi per le famiglie

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma POP\_1206 - Interventi per il diritto alla casa**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scheda Obiettivo OOP 1206 - Interventi per il diritto alla casa

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma POP\_1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scheda Obiettivo OOP 1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma POP\_1208 - Cooperazione e associazionismo**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scheda Obiettivo OOP 1208 - Cooperazione e associazionismo

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma POP\_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	164.534,86	163.287,26	158.287,26
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>164.534,86</b>	<b>163.287,26</b>	<b>158.287,26</b>
II	Spesa in conto capitale	611.627,21	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>776.162,07</b>	<b>163.287,26</b>	<b>158.287,26</b>

Scheda Obiettivo OOP\_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Missione 13 - Tutela della salute**

**Programma POP\_1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_13 - Tutela della salute

**Missione 13 - Tutela della salute**

**Programma POP\_1302 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_1302 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_13 - Tutela della salute

**Missione 13 - Tutela della salute**

**Programma POP\_1303 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_1303 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_13 - Tutela della salute

**Missione 13 - Tutela della salute**

**Programma POP\_1304 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_1304 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_13 - Tutela della salute

**Missione 13 - Tutela della salute**

**Programma POP\_1305 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_1305 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_13 - Tutela della salute



**Missione 13 - Tutela della salute****Programma POP\_1306 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_1306 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSNAnno di inizio: 2016Obiettivo strategico di riferimento: OST\_13 - Tutela della salute**Missione 13 - Tutela della salute****Programma POP\_1307 - Ulteriori spese in materia sanitaria****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_1307 - Ulteriori spese in materia sanitariaAnno di inizio: 2016Obiettivo strategico di riferimento: OST\_13 - Tutela della salute**Missione 14 - Sviluppo economico e competitività****Programma POP\_1401 - Industria PMI e Artigianato****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_1401 - Industria PMI e ArtigianatoAnno di inizio: 2016Obiettivo strategico di riferimento: OST\_14 - Sviluppo economico e competitività

**Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**

**Programma POP\_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	60.327,84	56.941,84	41.961,84
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>60.327,84</b>	<b>56.941,84</b>	<b>41.961,84</b>
II	Spesa in conto capitale	10.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>70.327,84</b>	<b>56.941,84</b>	<b>41.961,84</b>

Scheda Obiettivo OOP\_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_14 - Sviluppo economico e competitività

**Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**

**Programma POP\_1403 - Ricerca e innovazione**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_1403 - Ricerca e innovazione

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_14 - Sviluppo economico e competitività

**Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**

**Programma POP\_1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_14 - Sviluppo economico e competitività

**Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**  
**Programma POP\_1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

**Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**  
**Programma POP\_1502 - Formazione professionale**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_1502 - Formazione professionale

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

**Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**  
**Programma POP\_1503 - Sostegno all'occupazione**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_1503 - Sostegno all'occupazione

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

**Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

**Programma POP\_1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

**Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

**Programma POP\_1602 - Caccia e pesca**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_1602 - Caccia e pesca

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

**Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

**Programma POP\_1701 - Fonti energetiche**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_1701 - Fonti energetiche

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

**Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali****Programma POP\_1801 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_1801 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territorialiAnno di inizio: 2016Obiettivo strategico di riferimento: OST\_18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**Missione 19 - Relazioni internazionali****Programma POP\_1901 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_1901 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppoAnno di inizio: 2016Obiettivo strategico di riferimento: OST\_19 - Relazioni internazionali**Missione 20 - Fondi da ripartire****Programma POP\_2001 - Fondo di riserva****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	45.000,00	45.000,00	45.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>45.000,00</b>	<b>45.000,00</b>	<b>45.000,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>45.000,00</b>	<b>45.000,00</b>	<b>45.000,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_2001 - Fondo di riservaAnno di inizio: 2016Obiettivo strategico di riferimento: OST\_20 - Fondi da ripartire

**Missione 20 - Fondi da ripartire**  
**Programma POP\_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	914.515,11	1.126.584,25	1.367.995,15
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>914.515,11</b>	<b>1.126.584,25</b>	<b>1.367.995,15</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>914.515,11</b>	<b>1.126.584,25</b>	<b>1.367.995,15</b>

Scheda Obiettivo OOP\_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_20 - Fondi da ripartire

**Missione 20 - Fondi da ripartire**  
**Programma POP\_2003 - Altri fondi**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	470.142,36	68.864,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>470.142,36</b>	<b>68.864,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>470.142,36</b>	<b>68.864,00</b>	<b>0,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_2003 - Altri fondi

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_20 - Fondi da ripartire

**Missione 50 - Debito pubblico**  
**Programma POP\_5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_50 - Debito pubblico

**Missione 50 - Debito pubblico**

**Programma POP\_5002 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

**IMPIEGHI**

<b>TITOLO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scheda Obiettivo OOP\_5002 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_50 - Debito pubblico

## **3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda**



### 3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

#### RELAZIONE ISTRUTTORIA E PROPOSTA DI DELIBERA DI COMPETENZA DELLA G.C. 152 DEL 16/10/2015

##### A) RELAZIONE ISTRUTTORIA

###### Premesso:

Ai fini della predisposizione degli schemi del Programma Triennale 2016-2018 e dell'Elenco Annuale 2016, si rappresenta:

Il presente programma, in particolare l'elenco annuale 2016, è stato redatto, nei limiti delle risorse disponibili tenendo anche conto della capacità di spesa ai fini del rispetto del patto di stabilità interno, sulla base delle effettive esigenze presenti sul territorio e sulle indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale.

Si è stabilito di non contrarre nuovi mutui che andrebbero ad aggravare ancor più la già difficile situazione finanziaria. Le risorse disponibili per l'anno 2016 derivano dalle entrate previste dal pagamento della Bucalossi, di cui al DPR 380/2001 e s.m.i., dall'avanzo di amministrazione disponibile e da contributi regionali.

Nell'annualità 2016 sono previsti quattro interventi e rispettivamente:

1. *“Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi comunali OPP16/01”* per l'importo di € 550.000,00, finanziata con fondi propri. Si tratta di una terza serie di interventi sulla viabilità comunale per far fronte alle situazioni più gravi presenti sul territorio. Inoltre tale intervento riguarderà anche la manutenzione dei marciapiedi comunali che necessitano di urgenti interventi di rifacimento. Si è pervenuti a tale decisione in quanto si sono riscontrati forti peggioramenti dello stato di conservazione delle pavimentazioni stradali, caratterizzate da evidenti buche ed accompagnate da cedimenti delle relative fondazioni. Tale intervento si presenta quindi di assoluta priorità, non solo per eliminare lo stato di degrado, ma soprattutto per diminuire e/o eliminare i numerosi sinistri che si verificano proprio a causa dello stato in cui versano le strade comunali, che comportano in molti casi spiacevoli esborsi da parte di questa Amministrazione.
2. *“Costruzione loculi nel cimitero di Spoltore capoluogo – OPP16/02”* per l'importo di € 550.000,00, finanziata con fondi propri. Si rende necessario ed indispensabile procedere alla realizzazione di tale opera in quanto non vi è più disponibilità di loculi presso il cimitero di Spoltore capoluogo.
3. *“Programma PAR FSC 2007/2013 (nuova proposta di programmazione) – Consolidamento del territorio comunale di Spoltore – OPP16/03”*, per l'importo di € 375.793,10, finanziato interamente dalla Regione Abruzzo. Tale intervento riguarda

il consolidamento del versante nord del centro storico, il cui progetto preliminare è già stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 93 del 03/07/2015 a seguito della concessione del contributo da parte della Regione Abruzzo.

4. *“Consolidamento campo sportivo capoluogo – OPP16/04”*, per l'importo di € 150.000,00, da finanziare con contributo regionale. Tale intervento riguarda il rifacimento del muro di contenimento pericolante posto dietro la porta del campo da gioco, nonché eventuali altri interventi atti a salvaguardare la stabilità del campo sportivo.

Tanto premesso:

**Visto** l'articolo 128, comma 11, del Decreto Legislativo 12/4/2006, n. 163, nel quale si dispone che gli enti pubblici, tra cui gli enti locali, sono tenuti a predisporre ed approvare un programma triennale dei lavori corredato di un elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso secondo gli schemi tipo definiti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

**Visto** il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 24 ottobre 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 05 dicembre 2014, n. 283, recante *“Procedure e schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del Programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici, e per la redazione e la pubblicazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi”*;

**Dato atto** che, in applicazione delle norme sopra citate, occorre procedere all'adozione dello schema del programma triennale per il periodo 2016/2018 e dell'elenco annuale dei lavori di competenza 2016 di questo ente, in tempo utile per consentirne la pubblicazione per 60 giorni nella sede dell'amministrazione, prima della data di approvazione che dovrà avvenire contestualmente al bilancio di previsione costituendone allegato;

**Visti** gli schemi del programma triennale 2016/2018 e dell'elenco annuale 2016 redatti dal responsabile della struttura competente a cui è affidata la predisposizione del programma triennale e dell'elenco annuale sulla base delle proposte inviate dai responsabili del procedimento di cui all'articolo 10 del D.Lgs n. 163/2006;

**Dato atto** che detto schema, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, si compone delle schede richieste dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 24 ottobre 2014;

Il sottoscritto responsabile del procedimento propone l'adozione di apposito provvedimento ai sensi dell'art. 48 del Decreto Legislativo n. 267/2000 concernente le competenze della Giunta Municipale.

*COMUNE DI SPOLTORE*

PROVINCIA DI PESCARA

SETTORE VI° LAVORI PUBBLICI

# **PROGRAMMA TRIENNALE**

## **DEI LAVORI PUBBLICI**

### **TRIENNIO 2016/2018**

#### **ELENCO ANNUALE 2016**

## ELABORATI

Quadro delle risorse disponibili (scheda 1)

Articolazione della copertura finanziaria (scheda 2)

Elenco immobili da trasferire (scheda 2B)

Elenco annuale 2016 (scheda 3)

---

**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018**

**DEL COMUNE DI SPOLTORE (PE)**

**QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del Programma			
	Disponibilità finanziaria Anno 2016	Disponibilità finanziaria Anno 2017	Disponibilità finanziaria Anno 2018	Importo totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge (Contributi pubblici e/o mutui a carico altri Enti)	525.793,10	0,00,	0,00	
Entrate acquistate mediante contrazione di mutuo o emissione B.O.C.	0,00	0,00	0,00	
Entrate acquistate mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	
Trasferimento di immobili ex art. 53, commi 6 e 7, D.Lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	
Stanziamenti di bilancio (Oneri di urbanizzazione, Avanzo di Amministrazione, Avanzo di Amministrazione vincolato, entrate correnti)	1.100.000,00	1.100.000,00	1.000.000,00	
Altro (rientri da residui di anni precedenti-devoluzione di mutui, cessione di immobili)	0,00	0,00	0,00	

<b>Totali</b>	<b>1.625.793,10</b>	<b>1.100.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	
---------------	---------------------	---------------------	---------------------	--

	3% primo anno
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1, del D.P.R 207/2010 riferito al primo anno	48.773,79

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018**

**DEL COMUNE DI SPOLTRE (PE)**

**ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	PRIORITA'	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.					Primo anno 2016	Secondo anno 2017	Terzo Anno 2018		S/N	Importo
01	16/01	013	068	041	06	A01/01	Interventi di manutenzione straordinaria strade e marciapiedi comunali		550.000,00			N		
02	16/02	013	068	041	01	E10/99	Costruzione loculi nel cimitero di Spoltre capoluogo		550.000,00			N		
03	16/03	013	068	041	04	A/02/05	Programma PAR FSC 2007-2013 (Nuova programmazione) - Lavori di consolidamento del territorio comunale		375.793,10			N		
04	16/04	013	068	041	04	A/02/05	Consolidamento campo sportivo capoluogo		150.000,00			N		
05	17/02	013	068	041	04	A/02/05	Consolidamento e ristrutturazione campo sportivo capoluogo			600.000,00		N		
06	17/03	013	068	041	06	A01/01	Interventi di manutenzione straordinaria strade comunali			500.000,00		N		
07	18/01	013	068	041	01	A01/01	Costruzione strada di collegamento Via Saline Via Sangro 1° lotto				1.000.000,00	N		
<b>TOTALE</b>									<b>1.625.793,10</b>	<b>1.100.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>			

**SCHEDA 2B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018**

**ELENCO IMMOBILI DA TRASFERIRE art. 53, commi 6-7, del d.lgs 163/2006**

<b>Elenco degli immobili da trasferire art. 53, commi 6-7 del d.lgs 163/2006</b>				<b>Arco temporale del programma - Valore stimato</b>		
<b>Riferimento intervento</b>	<b>Descrizione immobile</b>	<b>Solo diritto di superficie</b>	<b>Piena proprietà</b>	<b>1° anno</b>	<b>2° anno</b>	<b>3° anno</b>
<b>TOTALE</b>				0,00	0,00	0,00



**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018**

**ELENCO ANNUALE 2016**

Cod. Int. Amm.ne	CODICE UNICO INTERVENTO CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA'	Conformità		Priorità	STATO PROG. approvata	Tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
1			Interventi di manutenzione straordinaria strade comunali - OPP16/01	43233141-9	Di Massimo	Carlo	550.000,00	550.000,00	MIS	s	s	2		2/16	4/16
2			Costruzione loculi nel cimitero di Spoltore capoluogo - OPP16/02	45215400-1	Di Massimo	Carlo	550.000,00	550.000,00	MIS	n	s	2	S.F.	2/16	4/16
3			Programma PAR FSC 2007-2013 (Nuova programmazione) - Lavori di consolidamento del territorio comunale - OPP16/03	45222000-9	Di Massimo	Carlo	375.793,10	375.793,10	MIS	s	s	1	P.P.	2/16	4/16
4			Consolidamento campo sportivo capoluogo - OPP16/04	45222000-9	Di Massimo	Carlo	150.000,00	150.000,00	MIS	s	s	1		2/16	4/16

## Spese Titolo 2° Per Missioni e Programmi

### Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Organi istituzionali	49.998,92	0,00	0,00
02 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	415.418,92	0,00	0,00
06 - Ufficio tecnico	101.617,32	0,00	0,00
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
09 - Tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
11 - Altri servizi generali	60.850,13	0,00	0,00

### Missione 02 - Giustizia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00

### Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Polizia locale e amministrativa	37.949,40	0,00	0,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	30.000,00	0,00	0,00

### Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Istruzione prescolastica	242.502,40	0,00	0,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	2.965.062,93	0,00	0,00
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	21.000,00	0,00	0,00

### Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programmazione Pluriennale			

Programma	2016	2017	2018
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	19.032,00	0,00	0,00

**Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Programmazione Pluriennale			
Programma	2016	2017	2018
01 - Sport e tempo libero	201.231,21	600.000,00	0,00
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00

**Missione 07 – Turismo**

Programmazione Pluriennale			
Programma	2016	2017	2018
01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00

**Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Programmazione Pluriennale			
Programma	2016	2017	2018
01 - Urbanistica e assetto del territorio	3.052.740,19	510.000,00	1.010.000,00
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	6.000,00	0,00	0,00

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Programmazione Pluriennale			
Programma	2016	2017	2018
01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
02 - Valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
03 - Rifiuti	22.000,00	0,00	0,00
04 - Servizio idrico integrato	56.813,51	0,00	0,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	33.943,16	0,00	0,00
06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	10.000,00	0,00	0,00

**Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

Programmazione Pluriennale			
Programma	2016	2017	2018
01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
05 - Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00

**Missione 11 - Soccorso civile**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Sistema di protezione civile	320.357,40	0,00	0,00
02 - Interventi a seguito di calamità naturali	320.357,40	0,00	0,00

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	1.178.519,10	0,00	0,00
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	611.627,21	0,00	0,00

**Missione 13 - Tutela della salute**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00
05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00
07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00

**Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	10.000,00	0,00	0,00
03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00

**Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00

03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
-------------------------------	------	------	------

**Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

**Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

**Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00

**Missione 19 - Relazioni internazionali**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00

**Missione 20 - Fondi da ripartire**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00

	2016	2017	2018
<b>Totale Titolo 2</b>	<b>9.767.021,20</b>	<b>1.110.000,00</b>	<b>1.010.000,00</b>

### 3.2 Programmazione del fabbisogno di personale

Oggetto: programmazione triennale del fabbisogno del personale 2016/2018. Adozione piano annuale 2016.

#### IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

PREMESSO che:

- l'art. 39 della L. 449/1997 stabilisce che gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale allo scopo di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio;
- l'art. 35 del D. Lgs. 165/2001 ribadisce che il reclutamento del personale deve avvenire sulla base degli specifici strumenti di programmazione dell'ente;
- l'art. 89, comma 5, del D. Lgs. 267/2000, stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli Enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i Comuni, le Province e gli altri enti locali territoriali, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti;
- l'art. 91 del D. Lgs. 267/2000 individua l'obiettivo di riduzione programmata delle spese di personale per le amministrazioni locali, da perseguire attraverso lo strumento della programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle assunzioni da effettuarsi ai sensi della L. 68/1999.
- il D. Lgs. 165/2001, in particolare l'art. 6, commi 4, 4-bis e 6, i quali, relativamente alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, stabiliscono sinteticamente quanto segue:
  - Le variazioni delle dotazioni organiche sono approvate dall'organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale;
  - Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui all'art. 6 non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette;
  - Il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti

Richiamati:

- l'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nel testo vigente;
- l'articolo 76 del D.L. 25 giugno 2008, n° 112, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n° 133, in materia di spese di personale per gli enti locali;
- il Decreto Legge 31 maggio 2010, n° 78, con particolare riferimento alle norme in materia di personale contenute negli articoli 6, 9 e 14;

- la legge 12 marzo 1999, n° 68;
- l'art.3, comma 5 che ha abrogato l'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e comunque ha attribuito alle amministrazioni locali il coordinamento delle proprie politiche assunzionali con quelle dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del decreto-legge n. 112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti;
- l'art.3, comma 6 dello stesso decreto-legge che prevede che i limiti assunzionali non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo;
- l'art. 33, comma 2, del D. Lgs. 165/2001, che prevede il divieto di procedere ad assunzioni per le amministrazioni pubbliche che non procedono alla ricognizione annuale delle situazioni di eccedenza e soprannumero di personale;
- l'art. 48, comma 1, del D. Lgs. 198/2006, come modificato dall'art. 21 della L. 183/2010, prevede il divieto di procedere ad assunzioni per le amministrazioni che non hanno adottato il Piano triennale delle azioni positive;

Ricordato in particolare che, l'articolo 3, comma 5 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito in L. n.114/2014 stabilisce che gli enti soggetti al patto di stabilità interno *“Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere e' fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 e' consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile”*;

Che ai sensi del successivo comma 5-quater, fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti indicati al comma 5, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100 per cento a decorrere dall'anno 2015.

Richiamato inoltre il comma 228 della L. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) che testualmente recita:

*228. Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. In relazione a quanto previsto dal primo periodo del presente comma, al solo fine di definire il*

*processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall'articolo 1, comma 421, della citata legge n. 190 del 2014, restano ferme le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Il comma 5-quater dell'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, è disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018.*

CONSIDERATO che, sulla base dei dati del bilancio di previsione 2015, questo Ente rispetta il principio di riduzione della spesa di cui all'art. 1, comma 557 e ha una incidenza percentuale della spesa di personale sulla spesa corrente pari al 27,35%;

RICHIAMATA la deliberazione della Corte dei Conti, sezione Autonomie, n° 27/2015, con la quale viene enunciato in seguente principio di diritto: *“le disposizioni contenute nel comma 557 lett. a) della legge n. 296/2006, che impongono la riduzione dell'incidenza della spesa di personale rispetto al complesso delle spese correnti, devono considerarsi immediatamente cogenti alla stregua del parametro fissato dal comma 557 quater e la programmazione delle risorse umane deve essere orientata al rispetto dell'obiettivo di contenimento della spesa di personale ivi indicato”*;

RICHIAMATA la determinazione del Responsabile del Settore II n° 78 del 13.04.2015, con la quale veniva effettuata una ricognizione della spesa di personale nell'anno 2014, certificando il rispetto del limite previsto dal ripetuto comma 557 e calcolando, a consuntivo, una percentuale di incidenza sul totale delle spese correnti pari al 29,93%;

VERIFICATO pertanto che questo Ente si conforma all'orientamento sopra espresso, perseguendo la riduzione dell'incidenza percentuale della spesa di personale sulla spesa corrente;

RICHIAMATE altresì:

- la deliberazione n° 81 del 19.06.2015, con la quale si è dato atto che questo Ente non ha situazioni di soprannumero né eccedenze di personale ai sensi degli artt. 6 e 33 del D. Lgs. 165/2001;
- la deliberazione di G.M. n° 29 del 24.02.2015, con la quale è stato approvato il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2015/2017.
- la deliberazione n° 113 del 03.08.2015 con la quale è stata approvata la rideterminazione della dotazione organica;

DATO ATTO infine che questo Ente ha rispettato il patto di stabilità per l'esercizio 2014 e il bilancio di previsione 2015 è stato parimenti improntato al rispetto del patto di stabilità; ha soddisfatto pertanto tutte le condizioni previste dalla vigente normativa per poter procedere ad assunzioni;



PRESO ATTO che ai sensi del richiamato l'articolo 3, comma 5 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90:

- nell'anno 2015 si sono verificate n° 2 cessazioni dal servizio, e le facoltà assunzionali di questo ente, ai sensi del ripetuto comma 228, calcolate secondo le modalità indicate dalla circolare 10/133 del 18 novembre 2010, redatta congiuntamente dalla Conferenza delle regioni e delle Province autonome, dalla Conferenza dei Presidenti delle assemblee legislative regionali e dal Dipartimento della Funzione Pubblica, **sono pari al 25% di € 61.711,12, ovvero € 15.427,78;**
- questo ente non ha graduatorie vigenti per l'assunzione di personale a tempo indeterminato delle quali non siano ancora stati ancora assunti i vincitori, e pertanto non può utilizzare le facoltà assunzionali per l'immissione in ruolo degli stessi;
- pertanto le facoltà assunzionali come sopra indicate possono essere utilizzate esclusivamente per la ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità;
- risulta pertanto applicabile la disposizione di cui allo stesso comma 228 come sopra riportato: *"In relazione a quanto previsto dal primo periodo del presente comma, al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall'articolo 1, comma 421, della citata legge n. 190 del 2014, restano ferme le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90"*, con la conseguenza che per la ricollocazione del personale in mobilità delle province questo ente può utilizzare **l'80% delle facoltà assunzionali (l'80% di € 61.711,12), ovvero € 49.368,90;**

VISTE le richieste formulate dai Responsabili di settore ai sensi del comma 4-bis dell'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, che prevede che *"il documento di programmazione triennale del fabbisogno del personale ed i suoi aggiornamenti.....sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti, che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti"*, in particolare le note prot. 35135 del 13.10.2015 del Responsabile del Settore I e prot. 35187 di pari data del Responsabile del settore II, in atti, che richiedono la sostituzione dei due dipendente cessati nel corso del 2015, coma sopra già esposto;

RITENUTO, nel delineato regime vincolistico, ed in particolare ai sensi del ripetuto comma 228, di programmare la copertura dei seguenti posti per gli anni 2016, 2017 e 2018:

- per l'anno 2016 i seguenti posti, mediante la ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità degli enti di area vasta:
  - n° 1 Istruttore amministrativo-contabile – cat. C a tempo pieno
  - n° 1 Istruttore amministrativo – cat. C - a tempo parziale al 66,67% del tempo pieno, pari a 24 ore settimanali
- nessun posto per l'anno 2017;
- nessun posto per l'anno 2018;

DATO ATTO che il costo relativo alle assunzioni per l'anno 2016, calcolate secondo le modalità indicate dalla circolare 10/133 del 18 novembre 2010, redatta congiuntamente

dalla Conferenza delle regioni e delle Province autonome, dalla Conferenza dei Presidenti delle assemblee legislative regionali e dal Dipartimento della Funzione Pubblica, ammonta a € 48695,56, ed è quindi compreso nel budget assunzionale come sopra calcolato, secondo il seguente prospetto:

%	Profilo professionale	Cat.	Tabellare iniziale cat. X 13	IC	Oneri riflessi	IRAP	TOTALE
<b>100,00%</b>	Istruttore ammin - contabile	C1	€ 21.075,33	549,6	€ 5.753,70	€ 1.838,12	€ 29.216,75
<b>66,67%</b>	Istruttore amministrativo	C1	€ 14.050,92	366,42	€ 3.835,99	€ 1.225,47	€ 19.478,81
							<b>€ 48.695,56</b>

DATO ATTO che tale programmazione triennale potrà essere rivista in funzione di limitazioni o vincoli rilevanti derivanti da innovazioni nel quadro normativo in materia di personale;

RICHIAMATO l'art. 19, comma 8, L. 448/2001 (Finanziaria 2002) che assegna ai revisori dei conti degli enti locali il compito di esprimere un parere preventivo sui provvedimenti di pianificazione delle assunzioni allo scopo di verificare che siano improntati al principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dal richiamato art. 39 della L. 449/97;

VISTO il parere espresso dall'organo di revisione con verbale del 29/01/2016;

VISTA la concertazione svolta con le OO.SS. e segnatamente il verbale di chiusura della stessa, con il raggiungimento di un accordo, in data 24.01.2016;

#### PROPONE

1. di approvare il programma del fabbisogno del personale per il triennio 2016-2018, come segue:
  - per l'anno 2016 i seguenti posti, mediante la ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità degli enti di area vasta:

- a. n° 1 Istruttore amministrativo-contabile – cat. C a tempo pieno
  - b. n° 1 Istruttore amministrativo – cat. C - a tempo parziale al 66,67% del tempo pieno, pari a 24 ore settimanali
- nessun posto per l'anno 2017;
  - nessun posto per l'anno 2018;
2. di approvare il piano delle assunzioni da effettuare nell'anno 2016, come segue:
    - a. n° 1 Istruttore amministrativo-contabile – cat. C a tempo pieno
    - b. n° 1 Istruttore amministrativo – cat. C - a tempo parziale al 66,67% del tempo pieno, pari a 24 ore settimanalimediante la ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità degli enti di area vasta:
3. Di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento trovano copertura nel redigendo bilancio pluriennale 2016-2018.

Il Responsabile del Procedimento

F.to D.ssa Catia Di Costanzo

## **IL RESPONSABILE DEL SETTORE II**

Letta e fatta propria la relazione istruttoria che precede

### **PROPONE LA SEGUENTE DELIBERAZIONE**

1. di approvare il programma del fabbisogno del personale per il triennio 2016-2018, come segue:
  - per l'anno 2016 i seguenti posti, mediante la ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità degli enti di area vasta:
    - a. n° 1 Istruttore amministrativo-contabile – cat. C a tempo pieno
    - b. n° 1 Istruttore amministrativo – cat. C - a tempo parziale al 66,67% del tempo pieno, pari a 24 ore settimanali

- nessun posto per l'anno 2017;
  - nessun posto per l'anno 2018;
2. di approvare il piano delle assunzioni da effettuare nell'anno 2016, come segue:
- a. n° 1 Istruttore amministrativo-contabile – cat. C a tempo pieno
  - b. n° 1 Istruttore amministrativo – cat. C - a tempo parziale al 66,67% del tempo pieno, pari a 24 ore settimanali
- mediante la ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità degli enti di area vasta:
3. Di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento trovano copertura nel redigendo bilancio pluriennale 2016-2018.

Il Responsabile del Settore II

F.to D.ssa Anna Maria Melideo

#### **LA GIUNTA MUNICIPALE**

Vista la sopraesposta proposta di deliberazione relativa all'argomento segnato in oggetto, corredata dai pareri di cui all'art.49 – comma 1° - del D.L.gvo n°267/2000. quali risultano dall'allegato "A";

Ritenuto di dover approvare la suddetta proposta di deliberazione.

Visto l'articolo 48 del Decreto Legislativo n° 267/2000 concernente le competenze della Giunta Municipale;

Con votazione favorevole unanime palese

## **DELIBERA**

- 1)- Di approvare la proposta di deliberazione, così come formulata e integralmente trascritta, relativa all'argomento indicato in oggetto, per formarne parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2)- Di incaricare il Responsabile del Settore proponente secondo le competenze ed attribuzioni per l'esecuzione della presente e le relative procedure attuative;
- 3)- Di disporre che, a cura dell'ufficio deliberazioni, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 267/2000, la presente deliberazione venga comunicata, in elenco, contestualmente alla sua affissione all'albo pretorio, ai capigruppo consiliari.

### **La Giunta**

Stante l'urgenza, con successiva e separata votazione unanime palese, dichiara la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 – comma 4° - D.L.gvo n°267/2000.

### **3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare**

Sono stati individuati con delibera di Giunta Municipale n.186 del 29.12.2015 avente ad oggetto :”Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Come disposto dall'art. 58 del D.L. n. 112 datato 25.06.2008 - convertito in Legge n. 133/2008. Ricognizione anno 2016”

#### **Immobili da alienare**

nr	tipologia immobile	ubicazione	descrizione	Foglio	Particella	Sub.	Cat.	Disponibilità	mq / Rendita in €	Unitario al mq	Valore totale	note
1	Appartamento	Frazione di Caprara - Via Cavour	Alloggio popolare ex Demanio	23	718	2	A/4	occupato da inquilino ex ater	€ 139,19	€	13.919,00	LR 560/1993 - inclusione in piano vendita con Deliberazione Commissariale 11 del 17/01/2002
2	Appartamento	Frazione di Caprara - Via Cavour	Alloggio popolare ex Demanio	23	718	3	A/4	libero	€ 139,19	€	13.919,00	LR 560/1993 - inclusione in piano vendita con Deliberazione Commissariale 11 del 17/01/2002
3	Appartamento	Frazione di Caprara - Via Rinascimento	Alloggio popolare ex Demanio	24	289	2	A/3	occupato da inquilino ex ater	€ 208,13	€	20.813,00	LR 560/1993 - inclusione in piano vendita con Deliberazione Commissariale 11 del 17/01/2002
4	Appartamento	Capoluogo - Via Montesecco, 23	Alloggio popolare ex Demanio	11	184	8	A/3	occupato da inquilino ex ater	€ 188,51	€	18.851,00	LR 560/1993 - inclusione in piano vendita con Deliberazione Consiliare 83 del 21/11/2008
5	Terreno	Capoluogo	terreno ex ECA	2	153			incolto	3.350	€ 5,18	€ 17.353,00	valore ottenuto per comparazione con atto rogato per notaio Pierdomenico datato 26/07/2010 - rep. 30454 - rivalutato a marzo 2012
6	Terreno	Capoluogo	terreno ex ECA	2	155			incolto	19.890	€ 5,18	€ 103.030,20	valore ottenuto per comparazione con atto rogato per notaio Pierdomenico datato 26/07/2010 - rep. 30454 - rivalutato a marzo 2012
7	Terreno	Capoluogo	terreno ex ECA	2	683			incolto	36.522	€ 5,18	€ 189.183,96	valore ottenuto per comparazione con atto rogato per notaio Pierdomenico datato 26/07/2010 - rep. 30454 - rivalutato a marzo 2012
8	Terreno	Capoluogo	terreno ex ECA	2	682			incolto	118	€ 5,18	€ 611,24	valore ottenuto per comparazione con atto rogato per notaio Pierdomenico datato 26/07/2010 - rep. 30454 - rivalutato a marzo 2012
9	Terreno	Villa Santa Maria	terreno ex ECA	8	750			incolto	34.490	€ 1,82	€ 62.771,80	valore ottenuto per comparazione con atto rogato per notaio Anchini datato 08/04/2005 - rep. 66820 - rivalutato a marzo 2012
10	Terreno	Villa Santa Maria	terreno ex ECA	8	522			incolto	50	€ 1,82	€ 91,00	valore ottenuto per comparazione con atto rogato per notaio Anchini datato 08/04/2005 - rep. 66820 - rivalutato a marzo 2012
11	Appartamento	Villa Santa Maria	fabbricato ex ECA	8	746	2	A/3	libero in seguito a sentenza del Tribunale Civile di Pescara 2015	€ 176,11	€ 795,00	€ 122.112,00	valore ottenuto effettuando la media tra i valori fissati dall'OMI per la zona agricola semicentrale e sub urbana di Spoltore confrontate con le superfici indicate in sede di calassoamento catastale e scontato del 20% a causa della vetustà
12	Rimessa	Villa Santa Maria	fabbricato ex ECA	8	746	3	C/6	libero in seguito a sentenza del Tribunale Civile di Pescara 2015	€ 32,02	€ 500,00	€ 10.000,00	valore ottenuto effettuando la media tra i valori fissati dall'OMI per la zona agricola semicentrale e sub urbana di Spoltore confrontate con le superfici indicate in sede di calassoamento catastale e scontato del 20% a causa della vetustà
13	Rimessa	Caprara	fabbricato ex ECA	23	1140	1	C/6	libero	€ 107,27	€ 600,00	€ 45.600,00	valore ottenuto effettuando la media tra i valori fissati dall'OMI per la zona sub urbana di Spoltore - Frazione Caprara confrontate con le superfici indicate in sede di calassoamento catastale e scontato del 20% a causa della vetustà
14	Appartamento	Caprara	fabbricato ex ECA	23	1262	3	A/4	libero	€ 147,19	€ 850,00	€ 98.560,00	valore ottenuto effettuando la media tra i valori fissati dall'OMI per la zona sub urbana di Spoltore - Frazione Caprara confrontate con le superfici indicate in sede di calassoamento catastale e scontato del 20% a causa della vetustà
15	Appartamento	Caprara	fabbricato ex ECA	23	1262	4	A/4	libero	€ 161,91	€ 850,00	€ 80.920,00	valore ottenuto effettuando la media tra i valori fissati dall'OMI per la zona sub urbana di Spoltore - Frazione Caprara confrontate con le superfici indicate in sede di calassoamento catastale e scontato del 20% a causa della vetustà
16	Terreno	Caprara	terreno ex ECA	23	1261			incolto	75	€ 1,61	€ 120,75	valore ottenuto per comparazione con atto rogato per notaio Gioffrè datato 05/12/2006 - rep. 76978 - rivalutato a marzo 2012

Al. B

17	Terreno	Caprara	terreno ex ECA	24	91		incolto	18.440	€	1,61	€	29.688,40	valore ottenuto per comparazione con atto rogato per notaio Giofrè datato 05/12/2006 - rep. 76978 - rivalutato a marzo 2012
18	Terreno	Caprara	terreno ex ECA	24	103		incolto	3.080	€	1,61	€	4.968,80	valore ottenuto per comparazione con atto rogato per notaio Giofrè datato 05/12/2006 - rep. 76978 - rivalutato a marzo 2012
19	Terreno	Caprara	terreno ex ECA	24	309		incolto	15.720	€	1,61	€	25.309,20	valore ottenuto per comparazione con atto rogato per notaio Giofrè datato 05/12/2006 - rep. 76978 - rivalutato a marzo 2012
20	Fabbricato	Capoluogo - Via Della Madonna	ex lavatoio pubblico	9	319		E/9 libero	€ 282,22			€	12.390,18	si assume il valore fiscale in quanto detto immobile presenta una destinazione pubblica ed è realizzato in muratura non integra, con il tetto pericolante ed in certi punti crollato
21	Appartamento	Capoluogo - Via Delle Rose	ex sede comunale	10	43	1	A/5 libero	€ 224,66			€	28.307,16	si assume il valore fiscale in quanto detto immobile presenta una destinazione pubblica ed è realizzato in muratura, non dotato di certificato di agibilità e con gli impianti da adeguare
22	Locale di deposito	Capoluogo - Via Delle Rose	ex sede comunale	10	43	2	C/2 libero	€ 156,18			€	19.678,68	si assume il valore fiscale in quanto detto immobile presenta una destinazione pubblica ed è realizzato in muratura, non dotato di certificato di agibilità e con gli impianti da adeguare
23	Appartamento	Capoluogo - Via Delle Rose	ex sede comunale	10	43	4	A/5 libero	€ 75,92			€	9.665,92	si assume il valore fiscale in quanto detto immobile presenta una destinazione pubblica ed è realizzato in muratura, non dotato di certificato di agibilità e con gli impianti da adeguare
24	Terreno	Caprara	terreno concesso in enfiteusi	22	154		incolto	800	€	1,61	€	1.288,00	valore ottenuto per comparazione con atto rogato per notaio Giofrè datato 05/12/2006 - rep. 76978 - rivalutato a marzo 2012
25	Terreno	Caprara	terreno concesso in enfiteusi	22	159		incolto	1.510	€	1,61	€	2.431,10	valore ottenuto per comparazione con atto rogato per notaio Giofrè datato 05/12/2006 - rep. 76978 - rivalutato a marzo 2012
26	Terreno	Caprara	terreno concesso in enfiteusi	22	244		incolto	520	€	1,61	€	837,20	valore ottenuto per comparazione con atto rogato per notaio Giofrè datato 05/12/2006 - rep. 76978 - rivalutato a marzo 2012
27	Terreno	Caprara	terreno concesso in enfiteusi	23	882		libero	42	€	1,61	€	67,62	valore ottenuto per comparazione con atto rogato per notaio Giofrè datato 05/12/2006 - rep. 76978 - rivalutato a marzo 2012
28	Terreno	Caprara	terreno concesso in enfiteusi	26	4		incolto	1.500	€	1,61	€	2.415,00	valore ottenuto per comparazione con atto rogato per notaio Giofrè datato 05/12/2006 - rep. 76978 - rivalutato a marzo 2012
29	Terreno	Caprara	terreno concesso in enfiteusi	26	38		incolto	280	€	1,61	€	450,80	valore ottenuto per comparazione con atto rogato per notaio Giofrè datato 05/12/2006 - rep. 76978 - rivalutato a marzo 2012
30	Terreno	Caprara	terreno concesso in enfiteusi	26	319		incolto	1.390	€	1,61	€	2.237,90	valore ottenuto per comparazione con atto rogato per notaio Giofrè datato 05/12/2006 - rep. 76978 - rivalutato a marzo 2012
31	Terreno	Caprara	terreno concesso in enfiteusi	26	320		incolto	1.250	€	1,61	€	2.012,50	valore ottenuto per comparazione con atto rogato per notaio Giofrè datato 05/12/2006 - rep. 76978 - rivalutato a marzo 2012
32	Terreno	Caprara	terreno concesso in enfiteusi	26	321		incolto	110	€	1,61	€	177,10	valore ottenuto per comparazione con atto rogato per notaio Giofrè datato 05/12/2006 - rep. 76978 - rivalutato a marzo 2012
33	Terreno	Caprara	terreno concesso in enfiteusi	26	87		incolto	620	€	1,61	€	998,20	valore ottenuto per comparazione con atto rogato per notaio Giofrè datato 05/12/2006 - rep. 76978 - rivalutato a marzo 2012
34	Fabbricato	Capoluogo - Via Massera, 2	Ex mercato coperto teatro mammoth	1	802		D/1 libero	€ 4.956,00			€	312.228,00	si assume il valore fiscale in quanto detto immobile presenta una destinazione pubblica ed è stato realizzato in muratura e calcestruzzo, intorno al 1970, in assenza alla data odierna di qualsiasi tipo di finitura.

TOTALE € 1.250.897,71

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 Acquisizione beni e servizi e Progettazione  
 (Arch. Domenico De Lorenzini)



